

spese per il personale.



Il congedo dell'ing. Bartoli dall'Amministrazione comunale

Il riconoscimento di Palamara

LUMIFICIO TRIESTINO DUKCEVICH

RISPOSTA AD ALCUNI QUESITI SUGLI INDENNIZZI AGLI INTERNATI

Il Governo tedesco è favorevole a esaminare le richieste di risarcimento

Puntualizzato il problema degli ex prigionieri di Auschwitz che hanno lavorato forzatamente per conto della I. G. Farben

Il consiglio direttivo dell'Associazione nazionale combattenti e reduci ha recentemente interpellato la Federazione internazionale della Resistenza, che ha sede a Vienna, circa il problema delle riparazioni spettanti ai deportati, con speciale riferimento a quelle persone che avevano diritto alle riparazioni da parte della I. G. Farben, i chiarimenti trasmessi riferiscono a questo proposito che in virtù di una legge pubblicata sul Giornale Ufficiale della Repubblica federale tedesca, tutte le persone aventi diritto alle riparazioni da parte della I. G. Farben possono fare domanda di risarcimento presso il servizio competente della I. G. Farbenindustrie a Francoforte sul Meno, fino al 31 dicembre 1957 al più tardi.

Cio che concerne essenzialmente gli ex deportati del campo di Auschwitz che furono costretti a lavorare nei laboratori dei campi sotto la direzione della I. G. Farben. E pertanto il Comitato internazionale di Auschwitz consiglia a tutti i prigionieri dipendenti da quel comando, che non hanno ancora preso le loro rivendicazioni, di farlo senza attendere più oltre, essendo in grado di procedere anche a mezzo degli amici tedeschi di Auschwitz.

Si apprende inoltre che il 6 settembre si sono riuniti a Francoforte sul Meno i rappresentanti della conferenza «Reichsrat» materiali degli ebrei contro la Germania, il Comitato internazionale di Auschwitz e la I. G. Farben. In quell'occasione si è discusso su alcune richieste di risarcimento presentate dagli ebrei prigionieri.

Uno dei quesiti sui quali il Comitato internazionale di Auschwitz risponderà in tale occasione è il seguente: 1) «Tutti gli ex prigionieri di Auschwitz che erano stati costretti a lavorare per la I. G. Farben hanno il medesimo diritto alle riparazioni indipendentemente dalla loro nazionalità, dalla loro religione, dal paese in cui dimorano attualmente?». Risposta: Il Comitato internazionale di Auschwitz non fissa alcun accordo, se non alla condizione che gli ex deportati siano messi sullo stesso piano di diritti.

In merito al quesito se le famiglie degli ex prigionieri di Auschwitz, deceduti nel corso del lavoro forzato per la I. G. Farben, abbiano diritto alle riparazioni, il Comitato è d'avviso che i parenti diretti abbiano lo stesso diritto dei deportati di Auschwitz che sono ancora in vita, qualora essi possano fornire la prova che i prigionieri prima di morire avevano realmente lavorato per la I. G. Farben.

Bisogna aggiungere a questo punto che il testo della legge della Repubblica federale tedesca, nella sua traduzione integrale, non parla se non di prigionieri di nazionalità tedesca, né assolutamente crea diritti per altre nazionalità. Questa è la ragione per la quale gli ebrei hanno protestato presso il Governo tedesco, ottenendo di essere inclusi nel benefici della legge stessa.

Analoga protesta risulta essere stata fatta da Inghilterra, Francia, Olanda, Belgio e — a quanto viene riferito — nulla è stato ancora deciso, sebbene il Governo tedesco abbia assicurato che avrebbe benevolmente esaminato la questione. Inoltre l'Ambasciata di Italia in Germania ha comunicato che la Società I. G. Farbenindustrie di Francoforte sul Meno, attualmente in liquidazione, fu condannata da un tribunale tedesco a versare una somma forfettaria o una tantum ai lavoratori occupati costantemente presso di essa, eccettuando il contributo non va inteso come risarcimento di danni, bensì quale compenso delle giornate lavorative prestate dalle persone stesse, le quali erano tutte israelite. La sentenza cioè non ha stabilito il principio puro e semplice del diritto di risarcimento da parte di coloro che in campo di concentramento furono costretti a lavorare in aziende tedesche. Dal processo è infatti risultato che la I. G. Farbenindustrie aveva concluso una convenzione con il comando di un campo di concentramento amministrato dalle SS per la concessione di deportati come lavoratori senza salario, dietro un tanto compenso per ciascuno di essi. In sostanza non si è cioè stabilito un torto della I. G. Farbenindustrie e impiegare come lavoratori i deportati, in quanto questi o assegnati dall'estero, o tedeschi, ma per averli ottenuti dai dirigenti delle SS che impiegavano i detenuti a fini di lucro personale.

Allo stato dei fatti quindi nessun diritto possono vantare i nostri ex prigionieri del campo di Auschwitz che abbiano lavorato per la I. G. Farben, a meno che non venga approvata la richiesta preterita del Rotary Club (via Cesare Beccaria n. 3, tel. 24-589) entro il 15 novembre 1957. I candidati debbono avere un'età compresa fra i 20 e i 29 anni, possedere un diploma o una laurea, o devono attualmente essere iscritti all'ultimo anno, avere un ottimo curriculum scolastico, e conoscere perfettamente la lingua del paese nel quale intendono studiare. Le borse di studio del Rotary vengono elargite senza distinzione di razza, fede

e cittadinanza. Viene poi annunciato che l'Aspirante selezionato dal Rotary Club di Trieste concorrerà per le borse di studio del Rotary con gli aspiranti degli altri 29 Rotary Club di questo Distretto. Poiché il programma è stato inaugurato nel 1947 e ricordo del fondatore del Rotary, Paul P. Harris, le borse di studio della Rotary Foundation sono state ottenute da 853 persone di ambo i sessi abitanti in 61 paesi dell'Europa, Asia, Africa, America e isole del Pacifico per studiare in 42 paesi. Le borse di studio per un anno sono in media di dollari 2.500 ciascuna e la somma totale elargita dal 1947 ha superato i dollari 2.600.000.

Le borse di studio comprendono: le spese di viaggio, di studio e di soggiorno per l'anno accademico 1958-59.

Le domande per le borse di studio del Rotary debbono essere fatte solo a mezzo del Rotary Club dove lo studente ha la residenza stabile. A Trieste le domande debbono essere indirizzate alla Segreteria del Rotary Club (via Cesare Beccaria n. 3, tel. 24-589) entro il 15 novembre 1957. I candidati debbono avere un'età compresa fra i 20 e i 29 anni, possedere un diploma o una laurea, o devono attualmente essere iscritti all'ultimo anno, avere un ottimo curriculum scolastico, e conoscere perfettamente la lingua del paese nel quale intendono studiare. Le borse di studio del Rotary vengono elargite senza distinzione di razza, fede

e cittadinanza.

Corsi artigiani all'U.P.
Fra i corsi di prossima apertura nelle scuole dell'U. P. ci sono alcuni che si propongono di rispondere a particolari esigenze del pub-

blico col fornire ai singoli un'ulteriore preparazione nel ramo dell'artigianato. Fra questi vanno segnalati, in particolare, i seguenti: un corso di confezioni artigiane (non in stoffe, ma in modeste femminelle, oggetti in panno lenci), che sarà affidato alla competenza della prof. Renata Scherz; un corso di pittura e decorazione su ceramica e porcellana, tenuto dalla prof. Silvana Benedetti-Cavalli; un corso di taglio e cucito tenuto dalla prof. Antonia Rossetti. Le iscrizioni ai corsi predetti, nonché a tutti gli altri che verranno aperti quest'anno (lingue straniere, tecniche commerciali di cultura generale e artistica), si ricevono presso la sede centrale dell'U. P. in piazza Libertà 6, telefono 35436.

UN'INIZIATIVA PER GLI UNIVERSITARI E I DIPLOMATI

Borse della «Fondazione Rotary» per un anno di studio all'estero

All'ultima riunione del Rotary alla quale sono intervenuti il prof. Giacomo Martini, Presidente del Comitato del Fondo di Rotazione di Trieste, che ha tenuto un'interessante ed esauriente relazione sul funzionamento del Fondo, il barone von Itzenberg, Ambasciatore d'Olanda a Belgrado e il dott. O. Meyer del R. C. di Hildesheim, il Presidente comm. Giacomo Modiano ha annunciato l'attuazione possibilità di un anno di studio all'estero quale borsista (Fellow) della R. P. per gli studenti di Trieste.

Le borse di studio comprendono: le spese di viaggio, di studio e di soggiorno per l'anno accademico 1958-59.

Le domande per le borse di studio del Rotary debbono essere fatte solo a mezzo del Rotary Club dove lo studente ha la residenza stabile. A Trieste le domande debbono essere indirizzate alla Segreteria del Rotary Club (via Cesare Beccaria n. 3, tel. 24-589) entro il 15 novembre 1957. I candidati debbono avere un'età compresa fra i 20 e i 29 anni, possedere un diploma o una laurea, o devono attualmente essere iscritti all'ultimo anno, avere un ottimo curriculum scolastico, e conoscere perfettamente la lingua del paese nel quale intendono studiare. Le borse di studio del Rotary vengono elargite senza distinzione di razza, fede

SEGNALAZIONI

«Sono rientrato ieri sera da Vienna: lì — vedi, caro Piccolo — i primi giorni non conoscevo i doveri della strada, perché a scuola nessuno me li ha mai insegnati, e tuttavia per terra i biglietti traviati, cartocci, carte, ecc., ma ben presto mi sono dovuto rivedere per le occhiate e passanti, evidentemente offesi dal mio scarso senso della pulizia, ed ho provato vergogna. Da allora, cominciai a fissare tutto da casa, e appena giunsi all'albergo ho voluto, come fanno i vienesi, e non credo solo essi, ma tutti i cittadini cospicui. Appena giunsi a Trieste ho mantenuto il sistema e mi sono messo a osservare — ero in piazza della Borsa — come la gente si liberava di carte, cartocci, scartole di sigarette vuote, bucce, ecc. Stamane il preside della mia scuola, eccettuando le scale ha gettato in terra la scatola vuota delle sigarette, luppata su scala nazionale produrre un duplice beneficio: effetto: il pulizia con il suo stesso esempio. E se i cittadini di questa città, un tempo così puliti, riproveranno a voler aspettare le scale, come facevano i nostri nonni? Tu, caro Piccolo, non potresti lanciare

una specie di crociata in tale senso? Vogliamo di più spazzini. Ma cerchiamo anche di rispettare noi stessi la strada appunto perché essa è di tutti. Scusate se non mi fermo, ma è per via di quell'articolo per le occhiate e passanti, evidentemente offesi dal mio scarso senso della pulizia, ed ho provato vergogna. Da allora, cominciai a fissare tutto da casa, e appena giunsi all'albergo ho voluto, come fanno i vienesi, e non credo solo essi, ma tutti i cittadini cospicui. Appena giunsi a Trieste ho mantenuto il sistema e mi sono messo a osservare — ero in piazza della Borsa — come la gente si liberava di carte, cartocci, scartole di sigarette vuote, bucce, ecc. Stamane il preside della mia scuola, eccettuando le scale ha gettato in terra la scatola vuota delle sigarette, luppata su scala nazionale produrre un duplice beneficio: effetto: il pulizia con il suo stesso esempio. E se i cittadini di questa città, un tempo così puliti, riproveranno a voler aspettare le scale, come facevano i nostri nonni? Tu, caro Piccolo, non potresti lanciare

il rag. Aldo Franco ci scrive: «Ho letto con molto interesse l'articolo apparso sul Vostro giornale in data odierna a firma Giovanni Paladini, e conclusioni del quale l'articolista auspica che il segnale di partenza della realizzazione dei buoni convertibili in premi di cittadinanza parta dalla nostra città. Desidero informarvi che tale sistema è in atto presso la sede dell'UNA di Trieste da almeno quattro anni. L'iniziativa che è stata applicata dal sottoscritto dietro suggerimento del signor Viola Francesco, ha incontrato il largo consenso degli assicurati e se ventisei anni fa avevo consumato il pagello, al primo controllo (dopo, mettiamo, 20 giorni), com'è nel mio caso) avevo consumato 45 kw e ne pagai 60. E va bene, ma la volta dopo ne avevo consumati di più, il pagello, totale da due mesi esatti, avevo consumato 120 kw garantiti, fui costretto a pagare 135. Pagai cioè per due volte i 15 kw centrali, perché la prima volta pagai dal primo al sessantesimo kw e la seconda dal quarantesimo al settantesimo kw. Mi sono spiegato?». Si è spiegato benissimo.

In merito alla segnalazione del signor Petruselli riguardo il

sistema dell'ADEGAT ci mandare a fare i rilievi dei contatori senza alcuna regolarità, la signora Bruna Oliva ritiene che la risposta data, in proposito dall'Azienda — quale appariva da una frase del carteggio intercorso tra quel lettore e la Municipalità — sia la stessa, «in perfetta malafede». Difatti non è possibile che i diretti responsabili non al siano resi conto che, facendo il controllo con diversi giorni di anticipo, escono le tabelle a pagare i kw quando ne ha consumati di meno; mentre facendo fare il controllo con parecchi giorni di ritardo lo costringono a pagare interamente i kw consumati. Non esiste in sostanza alcun compenso tra un mese e l'altro. Il ragionamento riuscirebbe più chiaro con un esempio. Al primo controllo (dopo, mettiamo, 20 giorni), com'è nel mio caso) avevo consumato 45 kw e ne pagai 60. E va bene, ma la volta dopo ne avevo consumati di più, il pagello, totale da due mesi esatti, avevo consumato 120 kw garantiti, fui costretto a pagare 135. Pagai cioè per due volte i 15 kw centrali, perché la prima volta pagai dal primo al sessantesimo kw e la seconda dal quarantesimo al settantesimo kw. Mi sono spiegato?». Si è spiegato benissimo.

«C'è stato qualche genitore che ha espresso una certa perplessità di fronte all'obbligo degli alunni delle medie di recarsi per la prima volta da una scuola da cui frequentano precedentemente. Rispondiamo che esiste in proposito una precisa disposizione che impedisce di cambiare scuola, e che la decisione di recarsi giustificata dal trasferimento ad altra città. Il nulla-osta non viene concesso, allo scopo di non turbare la continuità didattica, se non sussistono altri fondati motivi che giustificano tale decisione. E' ovvio che il nulla-osta viene senza altro dato, se richiesto da un alunno che cambia di residenza; altri motivi giustificati possono avere il cambiamento di abitazione e una boccatura, oltre a quel detto, ogni cura esaminali. Il nulla-osta non viene concesso a discrezione del preside della scuola, il quale infirma circa in ogni modo di accertare le richieste del genere, purché a determinarle ci siano seri e fondati motivi.

I sussidi ai profughi nel mese di ottobre

L'Ente comunale di assistenza informa che il pagamento dei sussidi ai profughi nell'ufficio di via Manzoni 5 avrà inizio martedì 1.º ottobre e proseguirà nei giorni successivi nel seguente ordine: ogni giorno con le lettere A e B nei giorni 1 e 2; dalla C alla K nei giorni 3 e 4; D, E, F, G, H, I, J, L, M, N, O, P, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z, nei giorni 5 e 6; dalla C alla K nei giorni 7 e 8; D, E, F, G, H, I, J, L, M, N, O, P, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z, nei giorni 9 e 10; dalla C alla K nei giorni 11 e 12; D, E, F, G, H, I, J, L, M, N, O, P, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z, nei giorni 13 e 14; dalla C alla K nei giorni 15 e 16; D, E, F, G, H, I, J, L, M, N, O, P, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z, nei giorni 17 e 18; dalla C alla K nei giorni 19 e 20; D, E, F, G, H, I, J, L, M, N, O, P, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z, nei giorni 21 e 22; dalla C alla K nei giorni 23 e 24; D, E, F, G, H, I, J, L, M, N, O, P, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z, nei giorni 25 e 26; dalla C alla K nei giorni 27 e 28; D, E, F, G, H, I, J, L, M, N, O, P, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z, nei giorni 29 e 30.

Per i profughi alloggiati nei sottotenenti Campi il pagamento invece sarà effettuato sul posto nel giorno e nell'ora a fianco indicata. Campo profughi di S. Croce, giorno 1, ore 15.30; Campo profughi di Prosecco, giorno 1, ore 17; Campo profughi di Padiglione (ogni giorno con le lettere A-Z) giorno 2, ore 15.30; Campo profughi di Padiglione (ogni giorno con le lettere M-Z) giorno 3, ore 15.30; Campo profughi di Opicina (ogni giorno con le lettere A-Z) giorno 4, ore 15.30; Campo profughi di Opicina (ogni giorno con le lettere F-Q) giorno 7, ore 15.30; Campo profughi di Opicina (ogni giorno con le lettere R-Z) giorno 8, ore 15.30.

L'Ente prega che gli interessati vogliano attenersi ai turni indicati ed informi che non verranno pagati i sussidi a coloro che al presentarsi prima della giornata stabilita.

I licenziati alla scuola di avviamento di San Sabba
Presso le Scuole di avviamento industriale di S. Sabba sono stati licenziati nella sessione autunnale 1956-57 i seguenti candidati: Bassano Paolo, Berni Paolo, Berni Luigi, Bianchi Silvio, Cattaneo Stefano, Cipressi Salvatore, Desovich Mirko, Destro Gianfranco, Fabbroni Maria, Fumagalli Giovanni, Giacomelli Gianfranco, Gregori Ottavio, Mangano Giovanni, Martini Giovanni, Nuzzi Eulvio, Orsini Francesco, Peretti Lilla, Resconi Gino, Sarcin Giorgio, Tribunio Evelina, Vizzoli Guido, Zecchi Luigi, Zudechchi Claudio.

Oggetti rinvenuti. Presso la Squadra mobile della Questura è stanata n. 1 - si trovano a disposizione dei legittimi proprietari un paio di scarpe color marrone, seminuovo, ed un portafoglio in pelle gialla contenente 692 lire e 20 dinari.

LA VITA NEL PORTO

Nel bimestre agosto-settembre un forte aumento nei traffici rispetto al 1956 - Notevoli arrivi di minerali e di cereali - Autovetture nazionali per il Golfo Persico

Arrivi dal 21 al 27 settembre:

«Marchiaro», (Tirrenia), band. ital., dal periplo ital. con 10 t. di varie; «Enri» (Sperco), band. ital., da Alessandria con 550 t. di varie; «Assapala» (Adriatico), band. ital., da Gibuti con 400 t. di frutta; «Talde» (Degliamptro), band. greca, dalla Grecia con 300 t. di frutta; «Wesport», (Adri. Shipp.), band. americana, USA con 100 t. di grano; «Cagliarib», (Tirrenia), band. ital., dal Nord Europa con 190 t. di varie; «Barletta» (Adriatico), band. ital., dalla Grecia con 210 t. di varie; «Tale» (Adriatico), band. ital., dal Pireo con 38 t. di varie; «Krkas», (Mediterr.), jugosl., dalla Grecia con 89 t. di colofonio; «North Express», (Andoly), band. amer. U. S. A. con 14.500 t. di carbone; «Export», (Adri. Shipp.), band. amer., da New York con 94 t. di varie; «Vardar», (Mediterr.), band. jugosl., per l'Impero ottomano; «Bortoluzzi», band. jugosl., per imbarco: «Città di Mesina», (Tirrenia), band. ital., dalla Spagna con 238 t. di varie; «Karkas», (Mediterr.), band. greca, dalla Turchia con 299 t. di ferro; «Bardi», (U. Bos), band. turca, dalla Turchia con 250 t. di ferro; «Ismaïlia», (Cosulib), band. egiz., da Alessandria con 386 t. di varie; «Nakhon», (Andoly), da Israele, band. palestina con 6 t. di varie; «Eggs», (Ellerman), band. turca, da Istanbul con 187 t. di varie; «Indian River», (Andoly), band. amer., dagli USA con 922 t. di carbone; «Rosandra», (Eloyd), band. ital., dal Congo con 376 t. di varie; «Bocadass», (Tale), band. ital., dagli USA con 972 t. di grano; «Kozani», (U. Bos), band. greca, dalla Grecia con 127 t. di varie; «Città di Pesaro», (Battisti), band. ital., per imbarco; «Palm», (Smean), band. israel., per imbarco; «Kaltentum», (Battisti), band. germ., dal Golfo Persico con 830 t. di varie; «Rosalba», (Andoly), band. ital., dalla Grecia con 240 t. di minerali; «Rio Belen», (Ellerman), band. argen., dall'Argentina con 1350 t. di varie e cereali;

Partenze dal 21 al 27 settembre:

«Slovenja», (Bortoluzzi), band. jugosl., per Fiume con 169 t. di varie; «Montebello» (Guina), band. ital., per New Orleans; «Naval Giuliano», (Andoly), band. ital., per la Grecia; «Hopa», (Ellerman), band. turca, per la Turchia con 210 t. di varie; «Nova Fides», (Battisti), band. ital., per la Tunisia con 250 t. di varie; «Nila», (U. Bos), band. turca, per la Turchia con 20 t. di varie; «Cagliarib», (Tirrenia), band. ital., per il Nord Europa con 230 t. di varie; «Città di Fano», (Battisti), band. ital., per la Grecia con 10 t.

di varie; «Rosaplag», (Andoly), band. ital., in mare; «Marchiaro», (Tirrenia), band. ital., per il periplo ital. con 250 t. di varie; «Sutla», (Mediterr.), band. jugosl., in Arsenale; «Lustovo», (Bortoluzzi), band. jugosl., per il Pireo con 170 t. di varie; «Chloggia», (Adriatico), band. ital., per il Levante con 300 t. di varie; «Assapala», (Adriatico), band. ital., per Beirut con 150 t. di varie; «Enri», (Sperco), band. ital., per Port Said con 750 t. di varie; «Wesport», (Adri. Shipp.), band. amer., in mare; «A. Padinotti», (Italia), band. ital., per il Nord-Pacif. con 300 t. di varie; «Barletta», (Adriatico), band. ital., per la Grecia con 210 t. di varie; «Tale», (Bortoluzzi), band. jugosl., per il Levante con 150 t. di varie; «Vardar», (Mediterr.), band. ital., per Beirut con 150 t. di varie; «Enri», (Sperco), band. ital., per Beirut con 150 t. di varie; «Krkas», (Mediterr.), jugosl., dalla Grecia con 89 t. di colofonio; «North Express», (Andoly), band. amer. U. S. A. con 14.500 t. di carbone; «Export», (Adri. Shipp.), band. amer., da New York con 94 t. di varie; «Vardar», (Mediterr.), band. jugosl., per l'Impero ottomano; «Bortoluzzi», band. jugosl., per imbarco: «Città di Mesina», (Tirrenia), band. ital., dalla Spagna con 238 t. di varie; «Karkas», (Mediterr.), band. greca, dalla Turchia con 299 t. di ferro; «Bardi», (U. Bos), band. turca, dalla Turchia con 250 t. di ferro; «Ismaïlia», (Cosulib), band. egiz., da Alessandria con 386 t. di varie; «Nakhon», (Andoly), da Israele, band. palestina con 6 t. di varie; «Eggs», (Ellerman), band. turca, da Istanbul con 187 t. di varie; «Indian River», (Andoly), band. amer., dagli USA con 922 t. di carbone; «Rosandra», (Eloyd), band. ital., dal Congo con 376 t. di varie; «Bocadass», (Tale), band. ital., dagli USA con 972 t. di grano; «Kozani», (U. Bos), band. greca, dalla Grecia con 127 t. di varie; «Città di Pesaro», (Battisti), band. ital., per imbarco; «Palm», (Smean), band. israel., per imbarco; «Kaltentum», (Battisti), band. germ., dal Golfo Persico con 830 t. di varie; «Rosalba», (Andoly), band. ital., dalla Grecia con 240 t. di minerali; «Rio Belen», (Ellerman), band. argen., dall'Argentina con 1350 t. di varie e cereali;

tonnellate (93.844 nello scorso anno); cereali 42.000 tonn. (28.378 t.) e merci varie per 18.000 (17.378 t.). Negli imbarchi notiamo 9000 tonn. di minerali (contro 8886 t.); legnami 13.000 (contro 13.000) e merci varie per 33.000 tonn. (contro 28.753 t.).

Nel corrente mese, pertanto, si registrano miglioramenti negli arrivi di carboni, minerali e ferro; di cereali e nelle merci varie (da segnalare un notevole aumento negli imbarchi di merci pregiate).

Movimento portuale dal 19 al 27
Dal 19 alle ore 8 di ieri mattina i traffici marittimi attraverso i due Puntali Franchi hanno raggiunto i 67.688 tonn. di sbarchi, contro 6490 tonn. d'imbarco. Fra gli arrivi notiamo quasi 36.000 tonn. di carboni, 5000 di minerali, 20.000 di grano e buoni quantitativi di frutta secca levantina.

Dalla «Nord Adria» riceviamo le seguenti comunicazioni: arrivi previsti per la prossima settimana: lunedì 30 m/n «Cikas» (Andoly), band. israel., per la Palestina con 530 t. di varie; «Talde», (Degliamptro), band. greca, per la Grecia con 270 t. di varie; «Vardar», (Mediterr.), band. jugosl., per il Mar Rosso con 70 t. di varie.

Forse aumento del traffico nel mese di settembre
Per quanto riguarda i traffici marittimi attraverso gli Imbarchi del Magazzino Generali, relativamente al bimestre agosto-settembre le seguenti cifre variano meglio ad illustrare gli incrementi verificatisi nei movimenti portuali:

Mese	Sbarchi (in tonnellate)	Imbarchi
1956	132.705	47.488
agosto	140.496	51.708
settembre	323.203	99.649
1957		
agosto	138.939	60.232
settembre	428.958	120.283

Il bimestre agosto-settembre di questo anno segnerà, pertanto, rispetto allo stesso periodo del 1956 un aumento di oltre 100.000 tonnellate negli sbarchi e di circa 20.000 tonn. degli imbarchi. Cio significa che nel citato bimestre i miglioramenti quantitativi saranno di circa 125 mila tonnellate.

Per quanto concerne il mese in corso le prime valutazioni riassuntive puntano verso un quota di 230.000 tonnellate di arrivi (contro 140.498 del settembre 1956) e di circa 60.000 tonn. di partenze (contro 51.708 del 1956).

Le quote di spaccio del mese in corso si ripartiscono come segue: carboni, minerali e ferro 172.000

Autovetture per il Golfo Persico
La Adria Lines and Trading attende per il 10 di ottobre il pfo. «Mabruco», della linea regolare di rotta Trieste - Mar Rosso - Golfo Persico, con 7000 tonnellate di minerali di ferro imbarcato a Mormugao. L'unità partirà al 25 per Anaba, Gedda, Aden e porti del Persico a pieno carico, compresi cemento, legnami, farina, merci varie ed autovetture di produzione nazionale e tedesca.

Con la partenza del «Mabruco» riprende pertanto il traffico in uscita di autovetture, che è stato sospeso nell'agosto, per effetto delle ferie estive degli stabilimenti di produzione. Al 25 di ottobre arriverà la seconda unità, il «Mabruco» con 8000 tonnellate di minerali; partirà a pieno carico, con merci varie ed autovetture.

168 DELLE MIGLIORI OFFERTE DI TRIESTE A VOSTRA DISPOSIZIONE PER ACQUISTI RATEALI

Insegnanti - Impiegati - Operai - Dipendenti da Aziende pubbliche e private possono acquistare a rate qualsiasi articolo con i **BUONI FOREVER**

Abbigliamento - Arredamento - Pelletterie - Oreficerie - Oggetti casalinghi e da regalo - Articoli sportivi e sanitari
Fotografia - Ottica - Cinematografia - Elettrodomestici e Radiotelevisione

Per i vostri acquisti richiedete i Buoni «FOREVER» al vostro datore di lavoro

Abbigliamento Confezioni Arredamento

ADA - Corso Italia 4
ALBERTI CARLO - Via delle Torri 2
ALBERTI VITTORIO - Via S. Lazzaro 1
AL CALMIERE - Ponte della Fabra 2
AL CORREDO - Via San Nicolò 23
AL GIGLIO - Largo Riborgo 2
ALICE - Corso Italia 9 (Gall. Rossoni)
ALTA CITTA' DI MILANO - Via Mazzini 32
ARISTON - P.zza Garibaldi 2
BELTRAME - Corso Italia 25
BERNARDINO L. SUCC. - Via S. Lazzaro 15
BIANCANEVE - Via XXX Ottobre 10
BIANCHIERA MARISA - Galleria Protti 1
BILLE MARIA - Via San Cillo 109
BIMBI ELEGANTI - Via Carducci 45
BINI VESTE - Via Imbriani 6
BOSUTTI - Largo Barriera Vecchia 6
CAIZA S. GIUSTO - Largo Barriera Vecchia 14
CAMICERIA BOTTIERI - Corso Italia 8
CAMICERIA IRMA - Via Roma 4
CAMICERIA RICCARDI - Via Battisti 12
CAPPELLERIA PERINI - Via S. Spiridione 1

CASA SOVRANA - Corso Italia 10
CAVALIERO - Reparto Uomo - Corso Garibaldi 5
CAVALIERO - Reparto Donna e Ragazzi - Largo Barriera Vecchia 1
CHIANESE - Piazza della Borsa 4
O.L.C.A. - Corso Italia 4
CITTA' SERGIO - Largo Riborgo 3
CONTINOTTO ROSELLI - Largo Barriera Vecchia 16
COSI' BELLE - Piazza della Borsa 3
CRAYOVS - Via S. Lazzaro 9
CROFF - Piazza della Borsa 7
DAMIANI - Via Roma 3
DAPRETTO ANTEDE - Corso Garibaldi 3
DEGRASSI - BIRIOLLA - Via Giulia 7
DE ROSA GUIDO - Corso Italia 8
DIANA - Via Muratti 1
DRIOLO GIUSEPPE - Via Diaz 4
ELEGANTIA - Corso Italia 29
ELITE - Corso Italia 9 (Gall. Rossoni)
EMPORIO ISTRIANO - Largo Barriera Vecchia 2
EMPORIO ISTRIANO - Via S. Caterina 11
FOEMINA - Via Valdirivo 28
GABY-GIS - Via Imbriani 4
GAGGI MARIO - Via Roma 10
GODINA - Via Carducci 10
GODINA - Via Oriani 3
IL TESORO - Via Tor Bandana 1

JUNIOR - Piazza della Borsa 8
LA BLOCCISTA TESSILE - Via Madonnina 3
LALLA - Via XXX Ottobre 13
LA SERICA - Via Mazzini 26
LAZZARA G. - Via Settefontane 5
LUCI CONFEZIONI - Via Crispi 46
MAGAZZ. ALLA STAZIONE - Via Cellini 3
MAGAZZINI AL MERCATO - Via Carducci 41
MAGAZZINI DEL CORSO - Corso Italia 1
MAGAZZINI FELICE - Via Carducci 41
MAGAZZINI FRAGIAMO - Piazza Vico 8
MAGAZZINI GERRI - Via S. Michele 8
MAGAZZINI S. GIUSTO - Corso Garibaldi 1
MAGAZZINI TRIESTE - Via Oriani 6
MAGLIA MARIA - Via Parini 2
MITIS - Via S. Lazzaro 11
MODA NUOVA - Gall. Protti 3
MODE BIANCA - Via S. Caterina 7
MODE CLAUDIO - Via XXX Ottobre 14
MODE GIANNA - Via S. Spiridione 2
MODE GRAZIA - Via Roma 3
MODE LOTY - Via Kydas 1
MODE PIRMONTE - Via delle Torri 1
MODE SVAGELI - Piazza Unità 4

MONTI GIUSEPPE in L. - Via S. Nicolò 21
NELZI - P.zza della Borsa 8
NICOLETTI - Viale XX Settembre 12
NOVALBA - Via Dante 2
NOVITAS - Via Roma 5
PARADISO DELLA SETA - Largo Barriera Vecchia 13
PETER PAN - Via Dante 14
PITASSI I. - Corso Italia 7
RADICI - P.zza della Borsa 13
RADICI - Via Muratti 8
RADICI - Via S. Caterina 11
RICCAMI (Maria Radivo) - Via Imbriani 12
RICCARDI ANTONIO - Via Battisti 2
RIGUTTI MARIA - Via Mazzini 40
RUSTIA SILVIO - Viale XX Settembre 21
SANTORIA CANTIELLA A. - Piazza Goldoni 9
SANTORIA CANTIANI - Via Carducci 12
SANTORIA LEVI - Via San Nicolò 32
SPERANZA MICHELE - Corso Italia 20
STEVANIANI GIUSTO - Via XXX Ottobre 18
TESSIVALLI - C.so Italia 3
TYRICHTER AUGUSTO - Via Mazzini 28
ULTIMA MODA - Via Filzi 21
UNIONE MILITARE - Via Mazzini 25
VALERIO - Via Carducci 11
VITTADELLA - Via Dante 12
WERCZLER - UNIVERSAL - Via XXX Ottobre 11

Articoli sanitari
VETTORAZZO - Via San Nicolò 15
Argenteria - Oreficeria Orologeria
BEARZ (C. Simoni) - Via Udine 33
BORSATTI - Corso Italia 39
CAVALLAR - Via San Lazzaro 15
FONDA ULLANO - Viale XX Settembre 15
OPPENHEIM - Via Mazzini 36
PLISCA - Largo Barriera Vecchia 18
STERMIN ITALIA - Via Mazzini 40
TREVISAN ALIGHIERI - Via Carducci 27
BALBI - Via Dante 23 (Muggia)
Articoli casalinghi
CESCA GIOVANNI - Via S. Sebastiano 3
GONNELLI - Via Carducci 4
GONNELLI - Via Carducci 20
GONNELLI - Via Mazzini 30
HISTRIA - Via Carducci 7
KERZE - P.zza S. Giovanni 1
LIQUIGAS - Via M. D'Azeglio 12
PELLIS - Via Mazzini 29
ZANDEGACOMO - Corso Italia 1
ZANDEGACOMO - Piazza Caviana 7
ZENNARO - Via S. Lazzaro 16

Calzature Pantofoleria
ALBA - Via Teatro Romano 1
ALLA MADONNINA - Via Madonnina 8
BACCHESCHI - Via Dante 10
BRUNELLI - Via Mazzini 43
CASTIGLIONI - Corso Garibaldi 2
CENTRALE - Via Muratti 1
CORETTI - Via Udine 49
DARIO - Corso Italia 6
DONDA - Largo Barriera Vecchia 5
ESPERIA - Via Mazzini 38
FRANCO - Via Conti 12
FRAGIAMO - Viale XX Settembre 8
GIULIANA - Via Mazzini 45
L'ARCA - Corso Italia 19
MARTINI - Via Muratti 6
PAHOR - Largo Barriera Vecchia 8
RANZINI - P.zza della Borsa 6
ROSI - Via Carducci 27
ROSI - Via Dante 1
ROSI - Corso Italia 4
SOVRANA - Via S. Lazzaro 13
SUPER - Via Mazzini 44
TREVISAN - Via Vassari 10
VIALE - Viale XX Settembre 18
Articoli sportivi
CASSINARI - Via Carducci 1
COTTUR - Via Crispi 9
CASA DELLO SPORT - Via S. Nicolò 14
NINO SPORT - Via Imbriani 11
SPORTIVO - Via Dante 4
TOMMASINI - Via Mazzini 39

Articoli di gomma e pneumatici
MARCHI GOMMA - Via Zonta 9
Cure e protesi dentarie
BRUNELLI EDOARDO - Piazza G. B. Vico 2
CAVALIERI GIOVANNI - Via Carducci 32
MORO MARIO - Via Crispi 5
VALLE GUGLIELMO - Via Slapater 10
ZURCH ESIMERALDO - Piazza Goldoni 10
Fotografia - Ottica Cinematografia
AVANZO GIACOMO - Piazza Caviana 7
AVANZO GIACOMO - Corso Italia 17
FILI AVANZO - C.so Italia 8
BUFFA RODOLFO - Corso Italia 21
FOTOTECNICA - Piazza Goldoni 7
GIORNALOTTO - Piazza della Borsa 8
MONI EGIDIO - Piazza della Borsa 15
POZZAR E FIGLIO - Via delle Torri 2
SIBERNA - Via S. Nicolò 33
ZINGIRIAN VAHE - Via Muratti 4

Giocattoli - Libri Sirenne
AGENZIA «GARZANTI» - Corso Italia 9 (Gall. Rosson

QUINTESSENZA DELLA VITA MODERNA LA PUBBLICITÀ È FATTORE DI PROGRESSO

Significato del Congresso

Alla serie dei Congressi che punteggiano con note vivaci l'attività della nostra Federazione dal suo sorgere, si aggiunge quest'anno quello di Trieste, atteso da tempo e da molti.

Il tema che abbiamo dato all'incontro periodico degli organismi e delle persone che alla pubblicità si dedicano, anche se assume un particolare significato il discorso di Trieste, città di confine che vive al crocevia di scambi e di traffici, fonda le sue speranze su un loro sempre maggiore sviluppo, non è stato suggerito da ragioni opportunistiche. Si tratta di una coincidenza e noi siamo certi che, anche se per il Congresso quest'anno si fosse scelta un'altra città, Firenze, Bologna o Venezia, il tema sarebbe stato lo stesso.

Le due grandi operazioni, una in atto e l'altra che sta per iniziare — il Piano decennale per lo sviluppo economico nazionale e il progetto del Mercato comune — debbono essere considerate con molta attenzione per i riflessi che possono avere sull'impostazione della pubblicità in genere e sul contributo che la pubblicità può offrire al raggiungimento dei risultati che, dai due piani, il Paese si attende. Abituati a vedere gli operatori economici gettati allo sbaraglio da disposizioni o da provvedimenti presi spesso senza aver atteso le opportune informazioni sulle conseguenze che ne sarebbero derivate, ora siamo di fronte al radicale cambiamento di indirizzo che il Mercato comune può imporre alla produzione di certi settori e agli scambi con certi Paesi. È doveroso che ciascuno richiami l'attenzione sul provvedimento da studiare e da prendere, per non trovarsi nell'impossibilità di farlo quando le conseguenze premessero con urgenza.

La pubblicità riteniamo abbia occasione di intervenire in molte circostanze. I singoli, nella loro lungimiranza, vedranno dove e come assicurarsi posizioni per poter meglio e più efficacemente agire, ma le organizzazioni hanno il dovere anche di preoccuparsi del problema generale, di guardare agli interessi del Paese e di contribuire al conseguimento di quei risultati, che non erano, possibilmente, delle stesse e offrono anzi vantaggi che andranno a beneficio di tutti.

Si dice che il Mercato comune imporrà sacrifici a qualcuno e avrà delle vittorie, ma che chi avrà le vittorie, avrà anche le sconfitte. È vero, ma la complessa economia del Paese può contare su un bilancio attivo. Ne hanno convinti, ma coloro che dovranno subire sacrifici, dovranno guardare per tempo al da farsi e studiare la loro trasformazione, quando sia possibile; gli altri dovranno pensare a crearsi una autonomia, a darsi un'organizzazione, ad approntare gli strumenti e i mezzi per collocarsi ben saldi nel mercato comune e conquistare quelli dell'Unione.

Nell'uno e nell'altro caso la pubblicità avrà compiti assai importanti e, se è prematuro parlarne secondo la opinione di qualcuno, è necessario a ogni modo richiamare l'attenzione sul problema e stabilire che esso è reale e importante.

Dino Villani

Le mostre dell'U.S.I.S. sulla pubblicità americana

In concomitanza con i lavori del V Congresso nazionale della F. I. P. l'U.S.I.S. di Trieste ha allestito nella propria sede di via Galati 1 le seguenti mostre sulla pubblicità negli Stati Uniti.

La Mostra dell'Art Directors Club di New York che comprende 21 pannelli con disegni originali e riproduzioni a colori e in bianco-nero di materiale pubblicitario vario apparso su quotidiani e settimanali a grande tiratura. La rassegna, che vuole essere una selezione della migliore produzione americana del 1956-57, include le opere recentemente premiate dal Club dei noti artisti: Irving Penn, Robert Rauschenberg, Francis Peck ed altri.

La Mostra «Metodi pubblicitari di un grande porto americano: The Delaware River Port» che in 14 pannelli illustra i più moderni sistemi e tecniche usati dal grande complesso portuale della costa atlantica per propagandare i propri servizi e divulgare l'importanza dei propri impianti. Questa mostra viene integrata dalla proiezione del documentario a colori «The Delaware River Port of Opportunity».

Nelle proposte vetrine prospettanti la via Galati ed il Corso Cavallotti l'U.S.I.S. presenta poi un panorama di arte grafica pubblicitaria americana comprendente cartelloni, sagomati per vetrina, riproduzioni fotografiche, forniti da alcune tra le più importanti ditte pubblicitarie degli Stati Uniti.

Nelle sale della Biblioteca, al primo piano, viene inoltre allestita un'esposizione di circa 100 tra volumi, riviste specializzate e opuscoli sugli argomenti che formeranno oggetto delle relazioni al congresso (tecnica pubblicitaria, ricerca di mercato, pubblicità e giornalismo, relazioni pubbliche, ecc.).

Le Mostre resteranno aperte al pubblico dal 29 settembre a tutto il 12 ottobre con il seguente orario: 10-13 e 17-20, ed ogni sera dalle 19 alle 20 verrà proiettato il documentario sul Delaware River Port.



La Stazione marittima, sede del V Congresso della pubblicità.

IN UN'ECONOMIA RINNOVATA NELLE SUE STRUTTURE

COMPITI DI GRANDE IMPEGNO ATTENDONO I PUBBLICITARI

Per l'affermazione del prodotto nazionale nel nostro Paese e la sua diffusione nell'area del Mercato comune europeo

Qualche giorno fa si è letto sui giornali che il signor Allen Dulles, direttore dei servizi informazioni del Governo degli S. U. (Central Intelligence Agency) nel corso della riunione annuale del Consiglio dei rappresentanti delle Compagnie di pubblicità statunitensi a San Francisco ha fatto delle importantissime rivelazioni sulle attuali condizioni politiche russe e sugli sviluppi possibili e prevedibili in base all'esame comparato di tutte le informazioni in suo possesso. A parte che risulta essere questo un fatto eccezionale perché raramente se non mai il signor Dulles aveva esposto pubblicamente il suo pensiero e le sue previsioni, mi sembra si debba mettere in rilievo che questo discorso è stato tenuto ad una riunione di pubblicitari.

Il signor Dulles ha voluto fare le sue dichiarazioni, riprese dalla stampa di tutto il mondo, di fronte ad un gruppo di tecnici, del modo di creare ed indirizzare le reazioni dell'opinione pubblica.

È una constatazione importante e con ciò non credo di sopravvalutare la professione dei pubblicitari, assumendo la parola a quella dei giornalisti, dei «columnists» o dei titolisti, che sono in verità i più diretti artefici dell'opinione pubblica.

Il pubblicitario agisce principalmente nel settore economico, s'interessa di questioni industriali e commerciali, ma è in definitiva la sua opera che cura i nuovi bisogni, le nuove e inderogabili necessità (che ieri non esistevano) per cui le industrie prosperano e il tenore di vita delle popolazioni migliora.

Migliora in senso e forma puramente materiale, con un progressivo livellamento di gusti e bisogni, con una standardizzazione del modo di vivere che può anche apparire come una continua violenza all'individuo, alla sua intima natura, alla sua volontà, anche se fatta nella forma più persuasiva e sottile. Ma questo è un altro e del tutto diverso discorso.

Per noi che crediamo nella pubblicità, ravvivando in essa una insostituibile forza al servizio dell'attuale fase dell'economia, è pacifico che essa debba avere un sempre maggiore sviluppo ed una sempre più larga utilizzazione.

Ancora molti settori industriali non sono toccati dalla pubblicità, alla quale si ricorre solo nei confronti di quanto avviene in altri paesi. Basta accennare alla pubblicità per le forme previdenziali (tutte le assicurazioni), alla pubblicità industriale in senso stretto (macchinari, attrezzature ecc. limitata anche alle riviste tecniche) e alle forme collettive per determinati prodotti, specie agricoli di cui abbiamo avuto anche in Italia qualche importante esempio nell'anteguerra, forse in funzione dell'indirizzo corporativo e autarchico dell'economia.

A tal proposito mi sembra che la crisi del vino, venuta improvvisamente alla ribalta per le prime pagine dei giornali per la feroce tragedia di San Donaci, ma che in realtà esiste e si trascina da anni, possa indurre a qualche non inopportuna riflessione e più profonda.

Il quale in verità, si può ridurre in termini estremamente semplici, la cui enunciazione anticipa l'unica soluzione cui tendere: la produzione italiana del vino non trova

sufficiente consumo: bisogna aumentarlo. Il problema ha logicamente anche altri aspetti collaterali, di innegabile importanza e rilievo, fra i quali preminente è quello della garanzia della qualità. Ma per essi è valida, indispensabile anzi l'azione legislativa che dovrebbe essere indirizzata, che sembra, in modo preminente se non esclusivo, a coprire le frodi, il vino che non conosce l'uva, i prodotti sofisticati se non proprio del tutto artificiali, e coprire nel modo più drastico.

Con ciò il problema è ricondotto ai suoi termini più semplici ed è il problema tipicamente pubblicitario di incrementare i consumi, sul quale a molti soffermarsi perché la scelta dei tecnici italiani è indubbiamente in grado di risolvere nel modo più brillante e redditizio.

Accennare per ultimo al problema del finanziamento di questa azione pubblicitaria non è diminuire o misconoscere la basilare importanza. Fra i provvedimenti richiesti vi è quello dell'abolizione dell'imposta di consumo, e — per la gravità della crisi e per la situazione del settore che è colpito — sembrerebbe che la richiesta venga presa in qualche esame pur riconoscendo le gravissime difficoltà che si frappongono all'adozione di una simile provvedimento.

Potrebbe anche non essere del tutto superficiale ed estemporaneo ravvisare proprio nell'esistenza di questa imposta di consumo la fonte del finanziamento: con una piccola aliquota per litro distolta al Comune, si arriverebbe senz'altro alla cifra indispensabile, anche per la comprensione da parte di tutti i mezzi e veicoli i pubblicitari del fine nazionale che la campagna persegue.

Ma a quest'azione di propaganda non dovrebbero tener conto estranei i produttori, i quali dal canto loro, oltre che appoggiare direttamente lo sforzo pubblicitario dovrebbero garantire la qualità e curare la distribuzione più efficiente. Il che non avviene per esempio per i vini siciliani: dove si trovano, quali sono?

Il Mercato Comune Europeo pone l'economia italiana di fronte a nuove prospettive ma anche a gravi problemi, allo esame dei quali i nostri più attenti e sensibili operatori si sono accinti con tutta la loro preparazione e serietà.

Anche qui la pubblicità italiana troverà un campo d'azione vastissimo, non solo per la diffusione del prodotto italiano nell'area del Mercato Comune, ma anche per la sua affermazione e difesa nel mercato italiano.

Ma pare che questo sia un compito preciso e forse di ancor maggiore impegno più che per la pubblicità per tutta la economia italiana. L'industria e la tecnica nazionale dovranno in questi anni di preparazione rafforzarsi e rinnovarsi in modo da raggiungere quelle condizioni di qualità e di insieme pubblicitario del prezzo che consentano di sostenere la nuova certa concorrenza.

È logico che la nuova attrezzatura di cui dovranno fornirsi le industrie assorbitano capitali ingentissimi, ma è altrettanto evidente che da questi investimenti non potranno essere estrani le attrezzature commerciali, che dovranno essere più che potenziate, rinnovate.

Il Mercato Comune Europeo costituisce un mercato di espansione: come si può per-

UNA NECESSITÀ DEL NOSTRO TEMPO

Pubbliche relazioni fra Stato e cittadini

Lo strumento più efficace per la reciproca comprensione

È veramente piacere constatare che il Ministro per la Riforma burocratica ha assegnato il 1.º premio in un recente concorso, bandito tra i funzionari dello Stato di tutta Italia, ad un lavoro su «Le Relazioni Pubbliche nella pubblica Amministrazione» (Roma, Associazione Italiana Relazioni Pubbliche, via Piemonte 29, 1957, pp. 178, L. 1200) che mette con ragionevole in luce quali siano le ragioni dell'incomprensione e del dissenso esistenti tra la pubblica Amministrazione e i cittadini.

L'autore, G. Silvano Spinetti, mentre nota che molte delle critiche mosse dai cittadini alla pubblica Amministrazione sono ingiuste o infondate, si intrattiene a lungo sul «paternalismo», sulla mancanza di senso di responsabilità e sul «vittimismo» di alcuni impiegati dello Stato, per sostenere che questi non devono disprezzare la pubblica opinione ma devono ricercarla e tenerla nel massimo conto: devono interpretarla fedelmente e soddisfarla nel miglior modo e nel minor tem-

po, perché il fare ciò è il principale dovere.

Secondo l'autore, «non deve essere più tollerato che l'impiegato dello Stato consideri il pubblico un emerso seccatore, dato che deve considerarlo almeno come un impiegato d'una impresa privata considera un azionista della propria società». Di qui la necessità, sostenuta dall'autore, che l'Amministrazione pubblica ricerchi il pubblico, istituisca appositi uffici per sapere cosa il pubblico desidera e per fare in modo che i desideri del pubblico vengano soddisfatti senza alcun indugio quando vengono riconosciuti giusti ed attuabili.

In vari capitoli del volume lo Spinetti si intrattiene su come organizzare detti uffici, sia al centro che alla periferia, sia presso gli Enti maggiori che presso gli Enti minori, e i suggerimenti che dà sono ispirati alle esperienze del meglio organizzati Stati seri e alle più moderne tecniche di «Relazioni Pubbliche» adottate anche nelle imprese private. Egli dimostra come lo Stato italiano possa svolgere attività di P. R. senza accrescere gli oneri in bilancio e senza assumere nuovo personale, coordinando e trasformando uffici e iniziative esistenti. Questo è sommarmente importante in uno Stato povero come il nostro e l'autore lo ha tenuto ben presente, dato che è anche del parere che non può esservi produzione a basso costo là dove è elevato il costo del pubblico esercizio e che non è possibile una organizzazione industriale dinamica là dove non è bene organizzata l'Amministrazione statale.

Costatazione questa veritiera e che fa piacere venga fatta da un funzionario dello Stato in un libro che si distingue — oltre che per attuale aderenza alla realtà — per chiarezza, organicità e dottrina. Le «Relazioni Pubbliche» — sulle quali molti hanno ancora in Italia idee inesatte o confuse — vengono infatti svolte nel saggio dello Spinetti, inquadrato in una nuova visione della economia che si ispira al nuovo capitalismo americano e che considera le P. R. non già come un'arte o una tecnica, ma come un nuovo modo di vita eminentemente democratico, che ben s'intuisce — oltre che nello spirito del nuovo stato giuridico degli impiegati dello Stato — nella nuova Costituzione della Repubblica.

Di particolare interesse appaiono i capitoli del libro che riguardano l'organizzazione dell'Ufficio psicologico e dell'Ufficio tecnico che l'autore progetta di costituire al centro, alle dirette dipendenze del Presidente del Consiglio, per coordinare e potenziare le attività di P. R. svolte dai Ministri e dagli Uffici periferici per sondare e soddisfare la pubblica opinione, ma tutto lo studio dello Spinetti merita di essere attentamente considerato da chi si occupa di problemi amministrativi, economici e politici.

Guido Nobile

E. B.

Programma dei lavori congressuali

SABATO

ore 11.00 - Inaugurazione del Congresso e delle Mostre nel palazzo della Stazione Marittima.

ore 15.00 - Inizio dei lavori del Congresso nel Salone della Stazione Marittima.

«Prospettive della pubblicità italiana nel piano di sviluppo economico» (Dott. on. Mariano Pintus - On. prof. Roberto Tremellini).

«Produttività e pubblicità» (On. Ivan Matteo Lombardo, Presidente del Comitato Nazionale della Pubblicità).

DOMENICA

ore 8.30 - S. Messa celebrata in San Giusto da S.E. il Vescovo. Lavori del Congresso.

ore 9.30 - «Valorizzazione della produzione italiana nel Mercato Comune Europeo» (Conte Rossi di Montelera, Presidente della Unione Pubblicità Associata - Comm. Dino Villani, Presidente della Fed. Italiana Pubblicità).

«Pubblicità dello Stato e degli Enti statali e parastatali» (Avv. Giuliano Salvadori del Prato).

ore 15.00 - «Proprietà letteraria ed artistica nella pubblicità» (Prof. avv. Luigi Sordelli).

«Propaganda collettiva a favore di una collettività: il Comitato Propaganda Unita di Trieste» (Comm. Carlo Padoa, Presidente del Centro Sviluppo Economico di Trieste).

«Sondaggi dell'opinione pubblica e studi di mercato» (Prof. Pierpaolo Luzzatto Fegiz, Presidente della Camera di Commercio di Trieste e Preside della Facoltà di Economia dell'Università Triestina).

LUNEDÌ

Lavori del Congresso

ore 9.00 - Sezione Marketing.

ore 10.00 - Prima rassegna Film Pubblicitario Italiano, al Cinema Excelsior.

Lavori del Congresso

ore 15.00 - «Insegnamento della Pubblicità» (Prof. Ing. dott. Mario P. Fantaleo, Direttore generale dell'Istruzione tecnica al Ministero P.I.).

«Pubblicità e Relazioni Pubbliche» (Chino Alessi, Direttore del quotidiano «Il Piccolo» di Trieste).

«Giornalismo e pubblicità» (Dott. Arnaldo Cappellini).

MARTEDÌ

Lavori del Congresso

ore 9.00 - «La tecnica pubblicitaria ai fini della razionale economia e del rendimento delle campagne pubblicitarie» (Nino Maggioni, Presidente Associazione Italiana Tecnici Pubblicitari).

«La nuova disciplina della pubblicità stradale» (Dott. Angelo Lotterio, per l'Associazione Aziende Pubblicitarie Italiane).

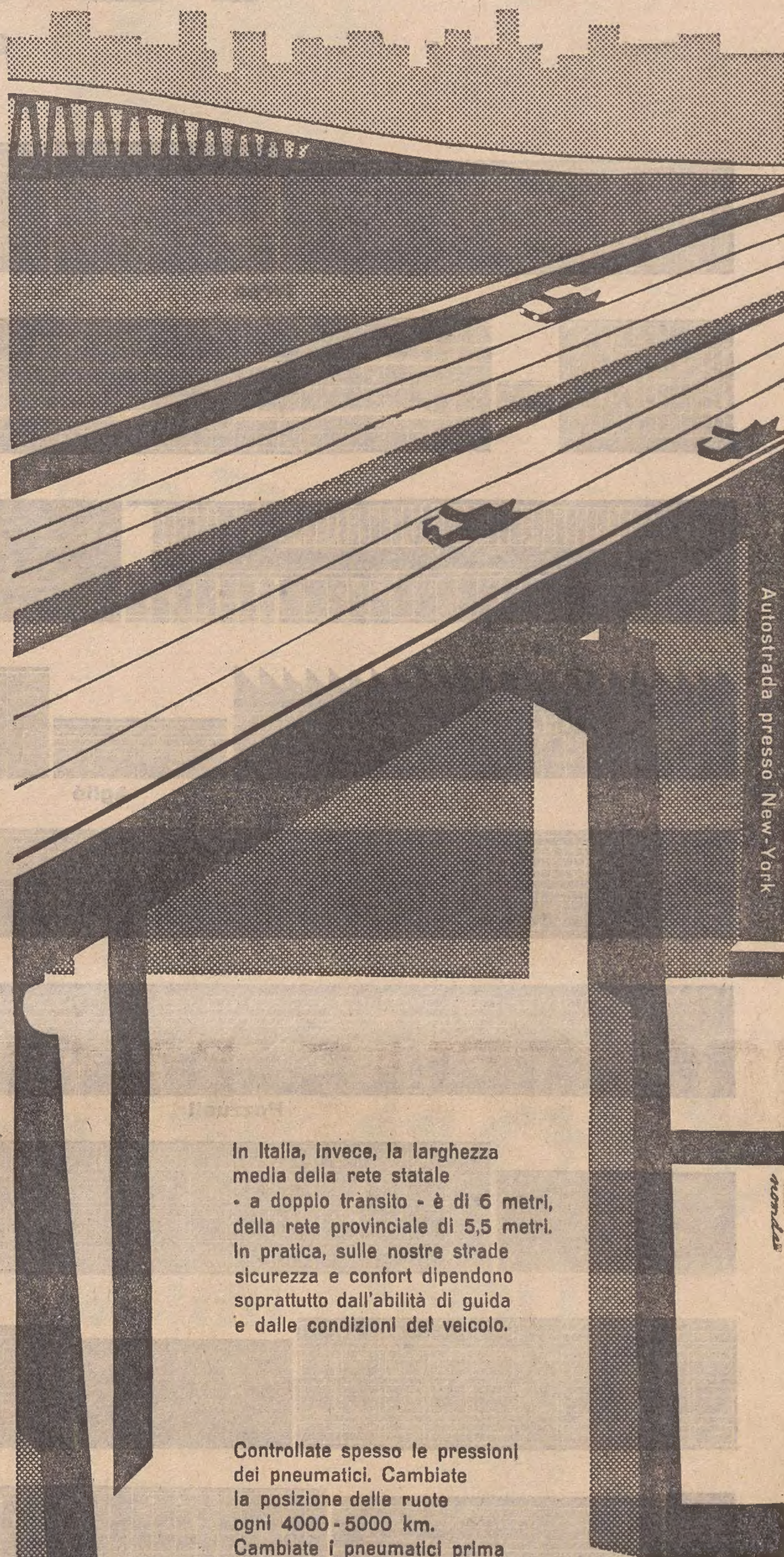
«La Pubblicità nei giornali» (Ing. Tommaso Astarita, Presidente Federazione Italiana Editori Giornali).

ore 15.00 - «Sviluppo del mercato di consumo e pubblicità» (Comm. Mario Bellavista, Vice-Presidente dell'Associazione Organizzazioni Tecniche di Pubblicità), Mozioni e O. d. G.

Chiusura del Congresso.

ore 21.00 - Gran Gala - Consegna Premi Nazionali della Pubblicità (Palma d'Oro e premi di categoria) e Premio «Vita di Pubblicitario».

le strade moderne
sono larghe
almeno 14 metri



In Italia, invece, la larghezza media della rete statale - a doppio transito - è di 6 metri, della rete provinciale di 5,5 metri. In pratica, sulle nostre strade sicurezza e confort dipendono soprattutto dall'abilità di guida e dalle condizioni del veicolo.

Controllate spesso le pressioni dei pneumatici. Cambiate la posizione delle ruote ogni 4000-5000 km. Cambiate i pneumatici prima che il battistrada sia ridotto al minimo, ma soprattutto

per la vostra sicurezza

In frenata, in curva, sul bagnato, sulle strade strette o accidentate

PIRELLI

Il pneumatico per le strade e le vetture italiane.

cinturato
per Alfa Romeo
e Lancia
Aurelia

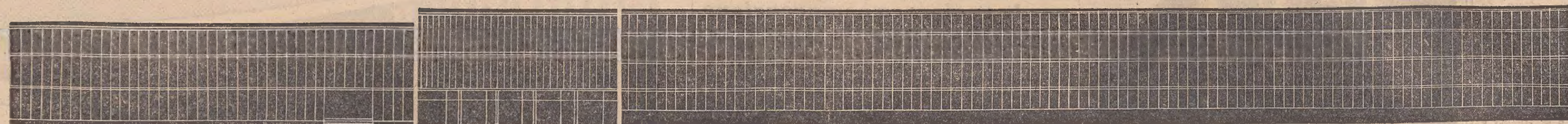
rolle
per Fiat e
Lancia Appla

stelvio
per Fiat

10

fabbriche Olivetti:

eguali metodi, macchine eguali.



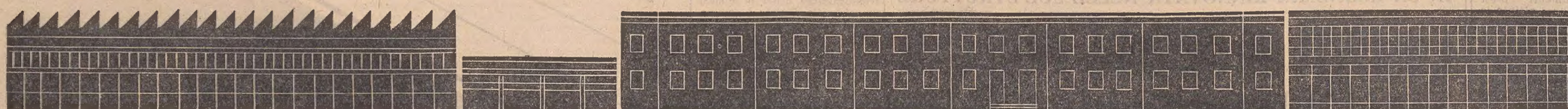
Ivrea



San Bernardo



Aglié



Torino



Apuania



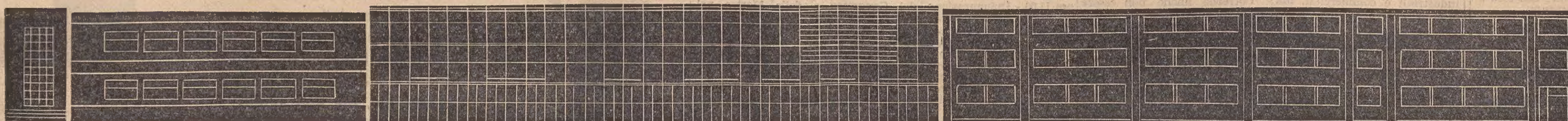
Pozzuoli



Barcellona



Glasgow



São Paulo (in costruzione)

Buenos Aires

Ivrea
Torino
Aglié
San Bernardo
Apuania
Pozzuoli
Barcellona
Glasgow
Buenos Aires
São Paulo

In questi stabilimenti si produce secondo un piano comune di lavoro unitario. I metodi costruttivi sono quelli più progrediti dell'odierna meccanica di precisione; le fabbriche Olivetti dei due continenti promuovono e si scambiano esperienze preziose. I materiali impiegati, i collaudi e i controlli, i criteri per la selezione del personale, sono, in ogni stabilimento, identici. Anche l'assistenza ai clienti, ha in ogni paese del mondo i medesimi caratteri di tempestività ed esattezza. Ovunque si scriva e si calcoli, riconoscibili principi di organizzazione industriale e di stile commerciale si associano al nome della Olivetti.

NON SOLO MOTIVI ECONOMICI MA ANCHE AFFETTIVI

UN PO' DI RIMPIANTO A UDINE PER LA PARTENZA DEGLI AMERICANI

Ma c'è la soddisfazione di saper affidato ai nostri soldati l'importante centro radar all'aeroporto di Campoformido

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Udine, 27

La partenza del 629° Squadrone dell'Aviazione americana, che era ospitato all'aeroporto di Campoformido da poco più di due anni, ha avuto nella città alcune ripercussioni di una certa portata. Bisogna dire subito che gli avieri statunitensi costituivano con la loro presenza a Udine una fonte di varie attività e che comunque avevano un ruolo psicologicamente importante. Innanzitutto tremila e più americani, quasi tutti con le rispettive famiglie, volevano dire una spesa mensile di oltre 450 milioni di lire, denaro che entrava nel giro degli affari della città, contribuendo notevolmente a elevare il tenore di vita di una certa parte di cittadini. L'afflusso di questo denaro, appunto con la partenza del 629° Squadrone, è venuto improvvisamente a cessare e naturalmente il vuoto prodotto si è ripercosso con segni evidenti nella economia cittadina.

L'altro lato che si proporziona di illustrare qui è dato dal fatto che la presenza del contingente americano costituiva una specie di garanzia e che quindi la sua mancanza viene attribuita a motivi di natura militare che non possono non preoccupare i friulani. Il Comando americano, annunciando lo spostamento dello Squadrone, affermava che non vi era alcuna ragione strategica a suggerire il provvedimento, ma solo normali misure di ridimensionamento nel quadro dello schieramento della NATO. Una spiegazione anche plausibile, questa, specie se si aggiunge ad essa l'annuncio, dato dallo stesso Comando americano, che il servizio di controllo radar, svolto finora dallo Squadrone americano, era in pratica già assunto da tempo da un gruppo dell'Aviazione italiana, il quale si era dimostrato non solo all'altezza del compito affidatogli, ma che poteva anzi essere indicato ad esempio.

Tuttavia, nonostante tutte queste belle spiegazioni, è rimasta una certa preoccupazione, oltre agli squilibri di natura economica cui accennavamo. Si va, dunque, in cerca di una ragione più plausibile e si pensa ora che la conferma economica nelle spese militari americane siano alla base del provvedimento. Risulta infatti che il 629° Squadrone USAF non

è stato traslocato, ma è stato pressoché sciolto e gli elementi che lo componevano sono stati trasferiti solo in parte presso reparti in Libia, mentre gli altri sono rientrati in patria. La partenza di questi destini alle basi libiche è stata qualcosa di commovente: l'ospitalità del Friuli aveva conquistato completamente i giovani avieri americani che si sentivano tanto strettamente legati a questa terra e alla gente della regione. Molti si sono sposati con ragazze friulane, altri avevano fatto amicizie con i saldi vincoli destinati forse a diventare con il tempo ancora più saldi. Ma soprattutto la terra friulana era diventata per i giovani americani una dolce terra di riposo e di vita lieta; partivano, ahimè, per l'incertezza di Libia, o ritornavano in una casa abbandonata da adolescenti era un po' malinconico. Siccome, però, i sentimenti sotto la divisa si portano nel cuore, ma non devono affiorare, le mille luci misteriose di Campoformido si sono spente e il silenzio è tornato in un limbo, soltanto in un limitato spazio, dalle nuove luci del Centro radar italiano.

Questo costituisce la sentinella più avanzata d'Italia, anzi di tutto lo schieramento sud-orientale della NATO. Se ne capisce l'importanza solo che si sappia che gli schermi radar del Centro sorvegliano accuratamente, giorno e notte, lo spazio aereo italiano e sono inoltre in grado di controllare il traffico e i movimenti aerei nel centro del cielo italiano. Potenzialmente, dunque, esiste qui un delicato dispositivo di difesa: gli addetti al radar sono in grado di lanciare l'allarme nello spazio di pochissimo tempo allorché un aereo straniero o sconosciuto sorvoli senza permesso il cielo italiano. In casi del genere è sempre pronta, in aeroporti vicini, una pattuglia di aerei che svolgerebbe un compito, diciamo così, di polizia aerea, raggiungerebbe l'intruso e lo costringerebbe ad atterrare o a ritirarsi al di là dei confini.

Il Centro radar italiano è in funzione da tempo, dotato di apparecchiatura americana, allestito in un primo tempo con l'aiuto di personale dell'Aviazione statunitense, è ora pienamente affidato al personale della nostra Aviazione che si è dimostrato perfettamente idoneo, in grado di gareggiare con

i reparti più esperti della USAF. Questo cambio della guardia, naturalmente, non dispiace ai friulani, anzi li rende orgogliosi: ma la presenza di un contingente americano, magari di altra specialità, sembrava egualmente necessario come avallo di difesa in caso deprecabile di qualche incidente bellico. E' stato più per questa ragione che per notizie veramente ufficiali che si è diffusa la voce del prossimo arrivo di un reparto della SETAF. A smettere, comunque, ogni motivo di allarme resta il fatto che ad Udine ancora a lungo, chissà fino a quando. Naturalmente sul grosso introito d'affitto ave-

Vittorio Meloni

amito il mese: una cifra piuttosto alta per il mercato di Udine, ma che si giustifica per il fatto che i contratti di affittanza stipulati dai militari americani, sotto il controllo dell'ufficio legale appositamente costituito presso il Comando di Campoformido, prevedevano la rottura del rapporto di affitto con un solo mese di preavviso. Era un rischio da correre, e che, in verità, i padroni di casa avevano accettato a cuor leggero sicuri che gli americani sarebbero rimasti a Udine ancora a lungo, chissà fino a quando. Naturalmente sul grosso introito d'affitto ave-



La sosta a Roma di Charlie Chaplin e la moglie Oona, ricevuti dall'attrice Dawn Addams

IN UN VESPAIO GIURIDICO LA BELLA DEL CINEMA ITALIANO

Da dieci giorni la Loren è sposata con Carlo Ponti

Due avvocati hanno sottoscritto per procura l'atto di matrimonio. Può darsi che i due coniugi chiedano ora la cittadinanza elvetica



NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Ciudad Juarez (Messico), 27

Sophia Loren e Carlo Ponti risultano sposati da dieci giorni allo stato civile di Ciudad Juarez, ove il matrimonio è stato registrato per procura da due avvocati del luogo. Le notizie del matrimonio messicano dell'attrice italiana e del suo produttore erano state finora sempre smentite dagli interessati, tranne l'ammissione da parte della Loren dell'intenzione di risolvere i complessi problemi legali che riguardano il riconoscimento di un simile matrimonio in Italia.

L'annuncio e la conferma che il matrimonio messicano è già avvenuto sono stati dati da addetti all'ufficio di stato civile di Ciudad Juarez, i quali hanno precisato che il deposito degli atti del matrimonio è stato effettuato esattamente il 17 settembre. Sophia Loren è stata rappresentata dall'avv. Mario Ballestrero e Carlo Ponti dal-

l'avv. Antonio Lopez Machuga. Il giudice Fernando de la Fuente risulta essere il funzionario messicano che ha unito in matrimonio l'attrice e Carlo Ponti. Nessuno dei due sposi, naturalmente, era presente all'atto in cui le nozze per procura sono avvenute. La Loren si trova a Hollywood e Ponti era in Italia. Successivamente il produttore ha raggiunto Sophia in America, in coincidenza con il compleanno dell'attrice. La Loren è entrata nel suo penticentesimo anno di età, Carlo Ponti ha compiuto quest'anno 54 anni.

La decisione di Sophia Loren e Carlo Ponti di sposarsi al Messico è motivata dal fatto che il produttore è tuttora legato religiosamente alla prima moglie, dalla quale tuttavia ha ottenuto dalla magistratura italiana una sentenza di separazione legale. Pochi giorni prima delle nozze, ed esattamente il 6 agosto, Carlo Ponti ha ottenuto il divorzio pres-

CIFRE PAUROSE SUI SINISTRI STRADALI

500 mila incidenti in un anno in Italia

Danni per circa 100 miliardi di lire. Forse a Natale operante il nuovo codice

Stresa, 27

I lavori della conferenza del traffico e della circolazione sono ripresi stamane, nel palazzo del Congresso, sotto la presidenza dell'avv. Guido Gentile, con la discussione del tema aggiunto: «Questioni giuridiche di attualità».

La maggior parte degli interventi ha riguardato il Codice della strada: il limite di velocità negli attraversamenti urbani e l'adeguamento, soprattutto nei centri segnalati della strada, alle norme della Convenzione di Ginevra. A proposito del nuovo Codice della strada, l'on. Garlati, presidente della Commissione Lavori pubblici della Camera, ha assicurato che sin dal luglio scorso la commissione incaricata di redigere il nuovo Codice della strada ha concluso i suoi lavori. L'on. Garlati ha anche aggiunto che per Natale il nuovo Codice dovrebbe poter diventare operante.

Durante la giornata di ieri il presidente nazionale delle imprese assicuratrici, prof. Artom, ha esposto alcune impressioni statistiche sui sinistri stradali in Italia.

Le statistiche ufficiali mostrano un crescendo pauroso del fenomeno: 94 mila incidenti nel 1952, 167 mila nel 1956. Morti e feriti nelle strade: 76 mila nel 1952, 143 mila nel 1956. Tali cifre non raccolgono gli incidenti minori, a quali si risolvono nello studio dell'assicurazione. «Possiamo calcolare — ha detto il prof. Artom — che i sinistri sono circa mezzo milione all'anno, con danni all'economia nazionale per circa 100 miliardi di lire».

Scioperi in Argentina

per il rincaro della vita

Buenos Aires, 27

I lavoratori aderenti a 62 Federazioni sindacali argentine sono entrati oggi in sciopero in segno di protesta contro l'aumento del costo della vita. Lo sciopero è stato indetto per 24 ore, ma i capi sindacali hanno dichiarato che l'estensione del lavoro proseguirà a tempo indeterminato se il Governo provvisorio del Presidente Aramburu temerà di impiegare la forza.

Alcuni scioperanti hanno oggi esploso colpi di arma da fuoco contro un autobus nella zona del porto, e ne hanno capovoltato un altro a 50 chilometri dal centro della città applicandogli

poi il fuoco. Nonostante questi due incidenti, gli unici che sono stati registrati, il centro della capitale e delle altre città argentine appariva normale.

Il traffico a Buenos Aires è alquanto ridotto. La maggior parte delle banche, degli uffici e dei negozi erano aperti, ma alcuni impiegati non hanno potuto recarsi al lavoro per difficoltà nei trasporti.

A Buenos Aires, la sospensione dei trasporti pubblici è stata stamane completa. Autocarri carichi di truppe sono stati inviati in vari punti della città per tutelare il diritto al lavoro.

Il sindacato degli impiegati di commercio, che conta un milione e 600 mila aderenti e che si è rifiutato di partecipare allo sciopero, affermava stamane alcuni impiegati non hanno potuto recarsi al lavoro per difficoltà nei trasporti.

Il presidente argentino Juan Peron risiede a Caracas, e lo si è ripetutamente accusato di instigare i suoi seguaci argentini a provocare disordini.

Si apprende invece che alcuni disordini si sono avuti la scorsa notte a Rosario dove la polizia ha sparato in aria per disperdere una folla di ferrovieri i quali tumultuavano.

Si diffonde negli S.U.

l'epidemia d'influenza

Washington, 27

I servizi federali della sanità pubblica informano che la settimana scorsa sono stati registrati nella Confederazione, secondo dati ancora incompleti, altri 122.550 casi di influenza; seguono così a 222.850 i casi di febbri influenzali registrati negli Stati Uniti dopo il primo insorgere dell'influenza asiatica, durante l'estate. Il comunicato degli uffici della sanità non precisa però quanti dei casi registrati possano essere riferiti al tipo «asiatico» del male.

I servizi della sanità hanno trattenuto distribuito altre tre milioni 712.000 dosi di vaccino antinfluenzale; il numero complessivo delle dosi messe in circolazione, per i militari ed i civili, sale così, nel volgere di sette settimane, ad oltre dieci milioni. Si apprende infine che è stato designato uno specialista del gruppo consultivo medico, incaricato di suggerire più adeguati metodi nel campo della lotta contro l'influenza.

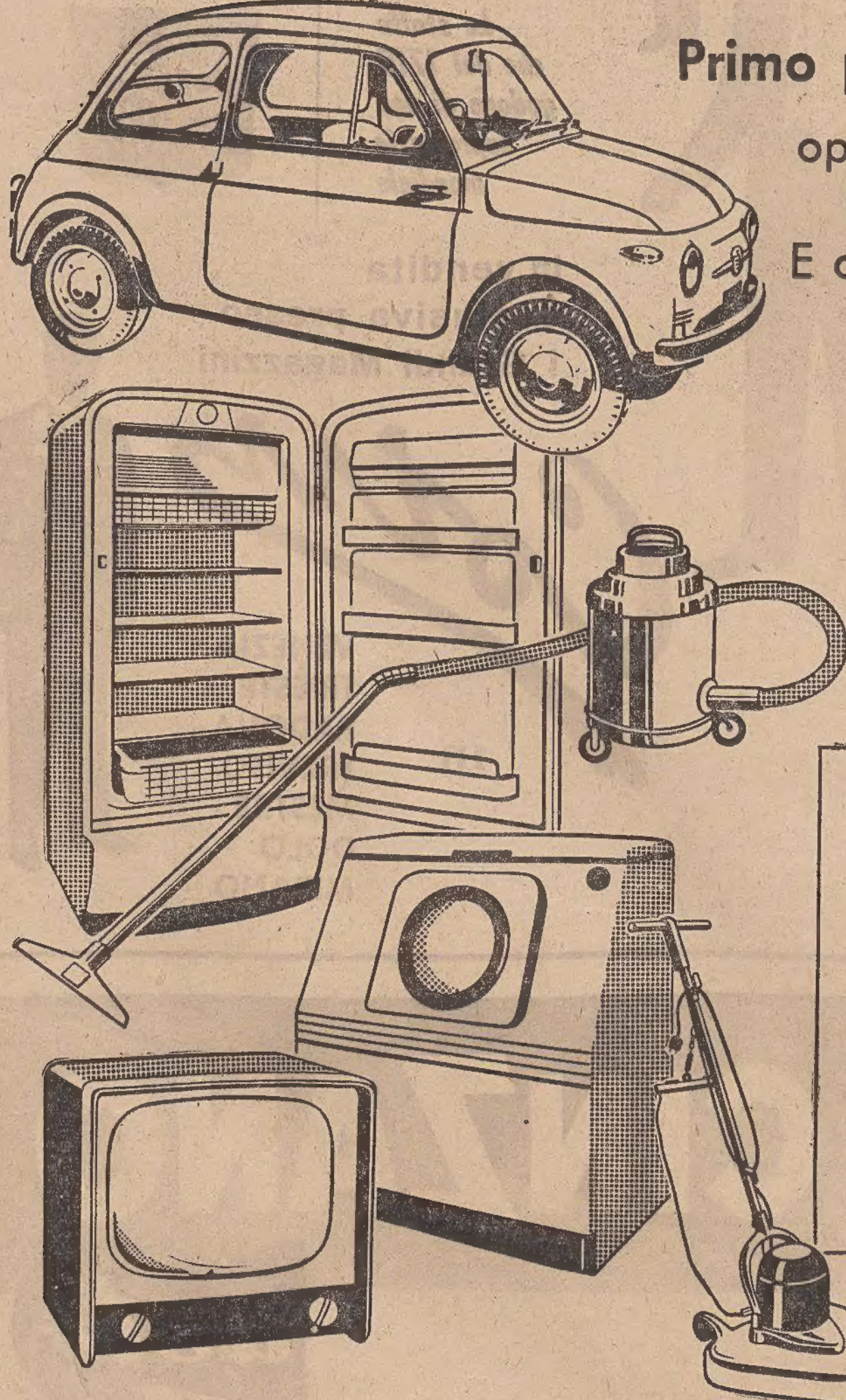
Grande Concorso Knorr

ogni settimana moltissimi premi!

Primo premio, per ogni estrazione, una nuova Fiat 500

oppure un corredo di elettrodomestici di eguale valore (frigorifero, lavatrice, aspirapolvere, lucidatrice).

E ogni settimana altri 52 premi, fra cui lavatrici Fiat, frigoriferi Zoppas, televisori Siemens, ecc.



Signora, non si lasci sfuggire la possibilità di vincere questi splendidi premi! Quando fa la minestra con gli squisiti Brodi Knorr, conservi gli astucci: le serviranno per partecipare al nuovo, grande concorso Knorr.

E sentirà che buona la minestra preparata con i Brodi Knorr: in famiglia tutti le faranno i complimenti! Riso, pastine, ravioli, tagliatelle diventano cento volte più saporiti.

Ricordi, Signora, con Brodi Knorr piatti gustosi, sani, genuini... e splendidi premi ogni settimana!

Come partecipare al concorso:

- Ogni volta che fate la minestra, conservate l'astuccio con la scritta "Brodo di Lusso Knorr" o "Brodo Knorr Speciale".
- Raccogliete 5 astucci vuoti nella busta che il vostro fornitore vi darà gratuitamente.
- Spedite la busta con i 5 astucci come una lettera normale. Non dimenticate di scrivere sulla busta il vostro nome e indirizzo.
- Potete inviare più di una busta: naturalmente più buste spedite maggiori sono le probabilità di vincere. Ricordate: ogni

busta dovrà contenere non più e non meno di 5 astucci vuoti.

- A partire dal 5 ottobre 1957, e per le successive 10 settimane, avranno luogo le estrazioni alla presenza di un Notaio. Ogni sabato si estrarranno 53 premi: ed ogni settimana, inviandoci una nuova busta, potrete partecipare ad una nuova estrazione!
- I dipendenti, collaboratori e fornitori del S.p.A. Mondina con i loro familiari sono esclusi da questo concorso.

Le norme principali del concorso sono stampate sul retro delle buste speciali che riceverete gratis dal vostro negoziante.



Cominciate subito

la raccolta degli astucci Knorr!

Scegliete il meglio, scegliete Knorr

CRONACHE SPORTIVE

IL GRANDE EVENTO ODIERNO ALLO STADIO

NEL CONFRONTO ITALIA - SVEZIA la misura dell'atletismo azzurro

Gli ospiti favoriti dal pronostico - Dai nostri si attende una conferma dei recenti progressi

Nel tardo pomeriggio di ieri, proveniente da Goria, dove ha dato gli ultimi ritocchi alla preparazione è giunta a Trieste la nazionale di atletica leggera che oggi allo stadio di Vismara inizierà l'incontro con la nazionale svedese. Un avvenimento di eccezionale importanza che per la prima volta, nella sua storia sportiva, Trieste è chiamata ad ospitare. L'incontro si presenta particolarmente difficile per gli azzurri. Anzi il pronostico, tempi e misure alla mano, è senz'altro sfavorevole agli ospiti che oltre a vantare delle solide tradizioni in questo sport, dispongono attualmente di un complesso forte e omogeneo in tutte le specialità con qualche singolo atleta di valore addirittura mondiale, come per esempio il mezzofondista Wærn, il cui primato personale sui 1500, e di data molto recente, è appena di sei decimi di secondo al di sotto del primato mondiale.

La squadra azzurra — che diceva ieri sera il dott. Giorgio Oberwieser commissario tecnico della nazionale — non è proprio la migliore che potrebbe mettere in campo l'Italia oggi. L'asiatica ha messo fuori uso qualche elemento del rendimento sicuro e questo non è molto allegro per un confronto perso in partenza anche disponendo della formazione migliore. Tuttavia, risultato finale a parte, vi sono dei buoni motivi per ritenere che alla resa dei conti Italia-Svezia segnerà un passo avanti della nostra atletica che più che di vittorie ha bisogno di prestazioni che si possono realizzare soltanto attraverso confronti difficili come questo. Questo lo penso perché il morale degli atleti è ottimo, la quale cosa costituisce una garanzia ad buoni risultati — ha concluso il tecnico federale.

Con un paio di ore di ritardo sull'orario previsto è giunta a sera inoltrata la squadra svedese. Una comitiva di una cinquantina di persone fra dirigenti e atleti. Confermata la formazione già precedentemente annunciata. I dirigenti svedesi non hanno fatto dichiarazioni, pur esprimendo un evidente ottimismo sul rendimento dei loro atleti in base ai recenti incontri internazionali con la Finlandia e la Germania. Questa mattina gli atleti faranno una visita agli impianti dello stadio. Non è esclusa che altrettanto facciano gli azzurri.

L'incontro Italia-Svezia si svolge sui venti gare. Dieci hanno luogo nel pomeriggio di oggi e le rimanenti nel pomeriggio di domani. Questo è il programma orario delle gare di oggi: a fianco di ciascuna prova abbiamo segnato i nomi degli atleti svedesi e italiani che vi partecipano. Ricordiamo che per la classifica del campionato vengono assegnati 5 punti al primo, 3 al secondo, e al terzo e 1 al quarto. Per le staffette cinque punti alla prima squadra e 3 alla seconda. La manifestazione, che si svolgerà allo stadio di Vismara, avrà inizio alle ore 15.30 con la cerimonia della presentazione delle squadre, scambio dei fiori fra i due capitani e suono degli inni delle due nazioni. Seguiranno le gare con questo programma orario:

Ore 15.45. Lancio del martello: Asplund-Noren (S.), Giovannetti-Lalicia (I.); salto in alto: Dahl-Petersson (S.), Cordovani-Martini (I.).
Ore 16. Corsa plana metri 400: Jonsson-Petersson (S.), Lombardo-Loddo (I.).
Ore 16.15. Corsa metri 1500: Ericsson-Wærn (S.), Baraldi-Rizzo (I.).
Ore 16.30. Corsa plana metri 100: Malmros-Westlund (S.), Berruti-Cazzola (I.); lancio del giavellotto: Berglund-Smidling (S.), Carlo Lieve e Giovanni Lieve (I.); salto triplo: Erickson-Norman (S.), Cavalli-Gatti (I.).
Ore 16.40. Corsa metri 110 ostacoli: Andersson-Johann (S.), Mazza-Zamboni (I.).
Ore 16.50. Corsa metri 10.000: Olsson-Alund (S.), Perrone-Costa (I.).
Ore 17.30. Staffetta 4x400:

La nazionale di basket per l'incontro coi cecchi

Roma, 27. Per il prossimo incontro di pallacanestro Italia-Cecoslovacchia, che come noto, si disputerà il 6 ottobre alle ore 21 al Palazzo dello Sport di Roma, sono stati convocati i seguenti giocatori: Calebotta, Alessini, Garbini, Lucov, Gama, della Virtus Mignano Bologna; Alessandro Riminucci, Gianfranco Pileri, Alessandro Gamba, della Pall. Simmenthal; Milazzo, Costanzo, Volpini, Rocchi, Pomilio, della Stella Azzurra Roma.

I mondiali di scherma Tre sciatatori azzurri nei quarti di finale

Parigi, 27. Il campionato mondiale individuale di scherma è entrato da questo pomeriggio nel secondo turno eliminatorio. I primi quattro di ciascuno dei sei giorni si qualificano per i quarti di finale che si svolgeranno domani a cominciare dalle 9 di mattina. Si sono classificati gli azzurri Ravagnan, Narcezzi e Ferrari. Vale a dire tutti e tre i nostri rappresentanti.

Rugby Trieste. Domani, dalle 9 alle 11, allenamento delle squadre sul campo di S. Luigi.

UN TURNO D'IMPEGNO NELLE FILE DELLA SERIE B

La Triestina conta domani di rientrare nella media

A Taranto, Catania e Monza le gare più attese della giornata

Il campionato dei cadetti si appresta a sfornare una serie di partite che sulla carta sembrano destinate a produrre novità di un certo rilievo in seno alla classifica. Sono alle viste nella terza giornata battaglia tra le favorite, che si scontrano a Taranto, e la Germania. Questa mattina gli atleti faranno una visita agli impianti dello stadio. Non è esclusa che altrettanto facciano gli azzurri.

L'incontro Italia-Svezia si svolge sui venti gare. Dieci hanno luogo nel pomeriggio di oggi e le rimanenti nel pomeriggio di domani. Questo è il programma orario delle gare di oggi: a fianco di ciascuna prova abbiamo segnato i nomi degli atleti svedesi e italiani che vi partecipano. Ricordiamo che per la classifica del campionato vengono assegnati 5 punti al primo, 3 al secondo, e al terzo e 1 al quarto. Per le staffette cinque punti alla prima squadra e 3 alla seconda. La manifestazione, che si svolgerà allo stadio di Vismara, avrà inizio alle ore 15.30 con la cerimonia della presentazione delle squadre, scambio dei fiori fra i due capitani e suono degli inni delle due nazioni. Seguiranno le gare con questo programma orario:

Ore 15.45. Lancio del martello: Asplund-Noren (S.), Giovannetti-Lalicia (I.); salto in alto: Dahl-Petersson (S.), Cordovani-Martini (I.).
Ore 16. Corsa plana metri 400: Jonsson-Petersson (S.), Lombardo-Loddo (I.).
Ore 16.15. Corsa metri 1500: Ericsson-Wærn (S.), Baraldi-Rizzo (I.).
Ore 16.30. Corsa plana metri 100: Malmros-Westlund (S.), Berruti-Cazzola (I.); lancio del giavellotto: Berglund-Smidling (S.), Carlo Lieve e Giovanni Lieve (I.); salto triplo: Erickson-Norman (S.), Cavalli-Gatti (I.).
Ore 16.40. Corsa metri 110 ostacoli: Andersson-Johann (S.), Mazza-Zamboni (I.).
Ore 16.50. Corsa metri 10.000: Olsson-Alund (S.), Perrone-Costa (I.).
Ore 17.30. Staffetta 4x400:



Gli azzurri Perrone e Costa della Fiamme d'Oro di Padova che saranno impegnati nella corsa dei 10 mila metri

La Triestina B a Muggia

I rincalzi della Triestina finora imbattuti nella partita anch'essi disputata, si incontreranno domani alle ore 15.30 sul campo di Muggia, forti dei giocatori Claut, Renella, Clemente, Bruni, Mercusa, ecc. La compagine muggiana avrà il definitivo collaudo prima di iniziare il suo campionato di categoria.

Triestina Rugby. Si comunica che l'allenamento di domenica si terrà al campo di San Luigi alle 11.

Scheda n. 4

Atalanta - Napoli x 2 1
Fiorentina - Udinese 1 x
Genoa - Bologna 1 x
Lazio - Lanerossi 1
Milan - Sampdoria 1
Padova - Inter 1
Spal - Juventus 2
Torino - Roma 1
Verona - Alessandria 1 x
Prato - Palermo 2
Parma - Venezia 2
Messina - Siena 1
Reggina - Cremonese x 2
Lecce - Como 2 x
Legnano - Livorno 1

Sono francesi i due ruoli del cronometro e fra Anquillini e Milibere, che qui vollero complimentarsi a vicenda dopo i recenti successi, sta per soccorrere l'ora della più accesa rivalità

IL PROGRAMMA DEI GIOCHI DEL 1960

Definite dal C.I.O. le riduzioni dei partecipanti e delle medaglie

Gli sport a squadre limitati a 16 unità

Sofia, 27. Il Comitato olimpico internazionale ha approvato oggi le riduzioni da apportare ai Giochi di Roma del 1960. E' prevista una riduzione dei dodici per cento circa del numero dei partecipanti e di circa l'8 per cento delle medaglie d'oro. A seguito di tale decisione il numero degli atleti e dei dirigenti sportivi presenti a Roma per le prossime Olimpiadi scenderà da 8000 a 7360. Il numero delle medaglie d'oro da assegnare sarà ridotto da 151 a 140 o meno. Il numero esatto non è ancora noto a causa di una possibile differenza nell'interpretazione della decisione del C.I.O.

Per quanto riguarda la riduzione del numero degli atleti rimangono da elaborare ancora alcuni dettagli. Le federazioni di atletica leggera e di nuoto sono state invitate a far sapere quali riduzioni intendono apportare. Ma il C.I.O. ha preso un importante provvedimento per ridurre il numero di coloro che affolleranno il villaggio olimpico di Roma, accettando di limitare a 16 il numero delle squadre di calcio, pallacanestro, pallanuoto e hockey su prato. In effetti 16 è il numero previsto attualmente dai regolamenti olimpici e in passato il numero delle squadre partecipanti non era mai andato oltre quella cifra.

Per le Olimpiadi romane era prevista una partecipazione maggiore.

Il C.I.O. ha invitato le federazioni interessate ad apportare le necessarie riduzioni eventualmente decise dalla disputa di tornei preolimpici.

Gli organizzatori delle Olimpiadi romane hanno suggerito che il numero degli iscritti per ogni disciplina delle gare di nuoto e di atletica leggera sia ridotto da tre a due. Potrà venire adottata questa formula oppure le federazioni potranno decidere di adottare altri sistemi che consentano la partecipazione fino a tre atleti per ogni nazione se le prestazioni personali durante la stagione hanno raggiunto un certo livello.

Il C.I.O. ha inoltre deciso di applicare per le Olimpiadi del 1960 il divieto all'aggiudicazione delle medaglie d'oro per i cosiddetti sport a squadre «artificiali». In precedenza tale provvedimento avrebbe dovuto essere preso a partire dalle Olimpiadi del 1964.

La decisione odierna, saranno abolite tre medaglie d'oro negli sport equestri, una nel ciclismo, una nel pentathlon moderno e forse anche nella ginnastica. Le medaglie venivano assegnate nei cosiddetti sport a squadre artificiali sulla base di una somma delle prestazioni individuali per cui erano già state assegnate medaglie individuali.

Inoltre vi saranno due medaglie in meno nella canoa e calcano mediante la riduzione del numero di quelle gare e da nove a sette. Nel tiro a segno sono state eliminate due gare e dal programma di ginnastica sono stati aboliti gli esercizi a squadre con attrezzi mobili.

Julinho è in forma Giocherà contro l'Udinese

Firenze, 27. Julinho, come previsto, ha svolto il pomeriggio un lungo allenamento sulla pista dello stadio comunale, presenti alcune migliaia di spettatori, giocando nel ruolo di ala destra ambidestra i tempi della settimana partita di allenamento fra la riserva viola ed i ragazzi giuliani. Julinho, che ha anche realizzato un gol con un gran tiro al volo dal basso in alto, ha

completato con l'arrivo di quattro cavalli francesi, Bonaparte, Monticelli, Aggior e Carpacio lo schieramento dei partecipanti al «Gran Premio Merano», si è entrati nell'atmosfera della vigilia del Gran Premio, per la cronaca il 15.0, abbinato alla lotteria ipica di Merano.

Stamane all'apertura delle piste sono scesi in allenamento all'ippodromo numerosi cavalli per completare la preparazione. Tra i primi a lavorare sulla pista erbosa sono stati i cavalli della scuderia Tagliabue, Calathos, Romantique e Fleur De Feu, che hanno percorso a buona andatura la distanza di circa 1600 metri. Tutta e tre sono apparsi in ottime condizioni di forma e voci correnti di scuderia considerano Calathos ben situato al peso nei confronti di Bonaparte e Bergerette ed in grado di poter contrastare assai validamente il preventivo successo al più quotato purasangue francese.

Bergerette, montata da Mantel, ha percorso invece circa 1400 metri, alternando il galoppo con brevi salutarie passeggiate. Carpacio ha percorso 1000 metri sulla pista erbosa, ma tutti sono scesi in allenamento Bonosnap, Monticelli e Aggior che singolarmente hanno alternato il lavoro tra spunti di velocità e piccole passeggiate.

I favori convergono su Bergerette seguita da Bonosnap,

dimostrato di essere in perfetta condizione di forma e Bernardini sembra deciso ad allinearlo domenica contro l'Udinese.

Anche Schiaffino domani in campo

Milano, 27. In vista dell'incontro casalingo con la Sampdoria, il Milan ha disputato a Legnano una breve partita contro la squadra locale. Fur prima di Beati, che niente di un colpo ad un ginocchio, la squadra rossonera ha soddisfatto. Sette le reti segnate: quattro da Reina che ha sostituito Beati, due da Grillo e una da Cucchiaroni. Numerose le sostituzioni in campo milanesi. Particolarmente felice la prestazione di Schiaffino che oltre a dare spettacolo è stato il suggeritore di tutte le trame di gioco. Schiaffino, ha ormai deciso l'allenatore Viani, farà domenica il suo debutto in campionato.

La società Ciclisti Veterani al campionato italiano in Brianza

I tre migliori elementi della S. C. Veterani, Ernesto Sossi, Gaetano Testa e Alvinio Grio, parteciperanno domenica 29 corrente al Campionato italiano della categoria. Alla scuderia ciclistica che avrà luogo sulle strade della Brianza con partenza da Casatenovo ed arrivo nella medesima località, hanno dato la loro adesione i più validi veterani italiani, tra cui l'ex campione mondiale Mancini, Volpi, Ing. Fenaroli e Serra, il quale dovrà difendere il titolo, conquistato l'anno scorso a Trieste.

Una bella affermazione di scacchisti triestini

La squadra della Soc. Scacchistica Triestina con i giocatori Baldanello, Daviglio e Pulivoglio, si è classificata al quinto posto in classifica (prima delle squadre nazionali) nel primo torneo internazionale a squadre di Gardone, vinto dalla prima squadra di Jesenice (Jugoslavia).

Un lunghissimo successo ha ottenuto al torneo dei giovani il montenegonese Laco, che si è aggiudicato il primo premio vincendo brillantemente il torneo. Il maestro Laco, che è il più giovane fra i maestri italiani, è stato molto festeggiato per questa sua prima vittoria scacchistica in campo internazionale.

Scheda TOTIP

PRIMA CORSA (ostacoli Merano)
1.0 arrivato 11
2.0 arrivato x 2
SECONDA CORSA (galoppo Roma)
1.0 arrivato 12 x
2.0 arrivato 2 x 1
TERZA CORSA (trotto Bologna)
1.0 arrivato 12
2.0 arrivato 2 x
QUARTA CORSA (trotto Napoli)
1.0 arrivato 2
2.0 arrivato 2
QUINTA CORSA (trotto Napoli)
1.0 arrivato x
2.0 arrivato x
SESTA CORSA (trotto Trieste)
1.0 arrivato 11
2.0 arrivato x 2

FEBBRILE VIGILIA DEL G. P. DI MERANO

GLI ULTIMI LAVORI DEI CAVALLI FAVORITI

Merano, 27. Completato con l'arrivo di quattro cavalli francesi, Bonaparte, Monticelli, Aggior e Carpacio lo schieramento dei partecipanti al «Gran Premio Merano», si è entrati nell'atmosfera della vigilia del Gran Premio, per la cronaca il 15.0, abbinato alla lotteria ipica di Merano.

Stamane all'apertura delle piste sono scesi in allenamento all'ippodromo numerosi cavalli per completare la preparazione. Tra i primi a lavorare sulla pista erbosa sono stati i cavalli della scuderia Tagliabue, Calathos, Romantique e Fleur De Feu, che hanno percorso a buona andatura la distanza di circa 1600 metri. Tutta e tre sono apparsi in ottime condizioni di forma e voci correnti di scuderia considerano Calathos ben situato al peso nei confronti di Bonaparte e Bergerette ed in grado di poter contrastare assai validamente il preventivo successo al più quotato purasangue francese.

Bergerette, montata da Mantel, ha percorso invece circa 1400 metri, alternando il galoppo con brevi salutarie passeggiate. Carpacio ha percorso 1000 metri sulla pista erbosa, ma tutti sono scesi in allenamento Bonosnap, Monticelli e Aggior che singolarmente hanno alternato il lavoro tra spunti di velocità e piccole passeggiate.

I favori convergono su Bergerette seguita da Bonosnap,



SABBADIN BARALE RESTELLI

la matricole in maglia arancio

Trofeo S. PELLEGRINO a cronometro

CAMPIONATO ITALIANO PROFESSIONISTI
prova finale di Km. 116

29 SETTEMBRE • ROMA

S. PELLEGRINO
UNA CONSUETUDINE CHE NON INVECCHIA MAI... dissociarsi con...

per lo stile dell'uomo tessuti

PERROTTS

Le stoffe che dal 1710 godono di una supremazia mondiale

in vendita esclusiva presso i Grandi Magazzini

Coris

VENEZIA TRIESTE PADOVA TREVISO MESTRE DOLO MIRANO

CINZANO

asti

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SI E' RIMESSA IN MOVIMENTO LA PERICOLOSA SPIRALE

FINITA IN GERMANIA LA TREGUA SALARIALE

Adenauer afferma che il riarmo atomico è il vero grande pericolo per la pace

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 27. La tregua salariale nella Germania dell'Ovest è finita. Il sindacato metalurgico ha denunciato il cosiddetto accordo di Premas e ha chiesto un aumento del 10 per cento dei salari e degli stipendi, la richiesta attesa ma la sua misura è giudicata maggiore del previsto. Il sindacato degli operai tessili ha denunciato la maggior parte degli accordi salariali esistenti, per la fine dell'anno. Si chiede una riduzione della settimana lavorativa da 45 a 42 ore. Per una riduzione degli orari e una riforma del sistema delle ferie si preparano a trattare anche i dipendenti degli stabilimenti grafici.

Tuttavia, le società del bacino di Aquisgrana, imitando l'esempio delle società della Ruhr, hanno annunciato un aumento del prezzo del carbone che ancora più rilevante: 5 marchi la tonnellata per l'antracite, e 7 marchi per il coke. All'aumento del prezzo del carbone segue quello della lignite: è stato fissato in 3 marchi la tonnellata. In attesa di discutere la questione in Parlamento, i socialisti hanno proposto una serie di misure immediate: annullare l'imposta di 2 marchi e 40 la tonnellata per il carbone importato, ridurre le tariffe di importazione degli oli minerali, vendere ai vecchi prezzi il carbone estratto dai giacimenti di proprietà federale.

I socialisti affermano che non si può accusare i sindacati di aver messo in movimento la spirale dei prezzi e dei salari. «La colpa», scrive il bollettino del partito, «cade essenzialmente sulla agitazione politica dei prezzi fatta dai finanziatori elettorali di questo Governo che ora, è impotente. Per la parte sua, il Ministro Richard, da parte sua, ha fatto un ultimo tentativo a Essen per convincere gli imprenditori che la Confederazione Ruhr è rimandare almeno di un mese, dal primo ottobre al primo novembre, il progetto di aumento. Le pressioni esercitate dal Ministro sarebbero state tali che si da per probabile il raggiungimento di un tale compromesso; naturalmente è difficile credere che la Confederazione generale del lavoro se ne dichiarasse soddisfatta. I sindacati hanno trovato l'occasione per discutere con il Governo, soprattutto con Adenauer, il problema dei prezzi e dei salari. Adenauer, a cui ieri i dirigenti della confederazione avevano domandato di rinunciare a un colloquio, la prima volta lo avevano fatto, inutilmente, durante la campagna elettorale, non sembra però disposto a un incontro che avrà luogo molto presto. Ha fatto sapere che è necessario preparare la discussione accuratamente, e ha suggerito un incontro preliminare dei sindacalisti con Richard.

Il Cancelliere, dopo il ricevimento ai palazzetti tedeschi, ha invitato a Palazzo Schutzenburg i corrispondenti stranieri. A quelli aveva parlato di problemi di politica interna e delle riforme che intende apporare al funzionamento del Governo, a questi ha illustrato temi di politica estera. Ne ha trattati soprattutto due: lo stato della alleanza atlantica e la situazione politica in Europa. Per la NATO, si è detto in disaccordo con le recenti dichiarazioni della scrivente inglese di problemi militari. L'addetto alla Nato, aveva criticato l'efficienza. Il Cancelliere ha riconosciuto che l'alleanza non è una creazione perfetta, ma ha ricordato il successo che essa ha ottenuto dal '49 a oggi, nell'arrestare la espansione politica della Russia Sovietica. Non bisogna solo valutare l'importanza militare della NATO — ha detto — ma anche quella politica.

Sulla situazione in Europa ha affermato che le contese tra i vari Stati — e ha fatto l'esempio dei rapporti tra Germania e Polonia — sono di importanza secondaria, sono «cose del passato». Il vero, grande pericolo per la pace — ha aggiunto Adenauer — è il riarmo atomico. L'unico mezzo per assicurare la pace — ha ripetuto — è un disarmo generale e controllato. Se non sarà raggiunto, ha concluso, si preparerà per tutti i Paesi un futuro pauroso.

Il capo del servizio di informazione von Eckardt aveva convocato precedentemente una conferenza stampa per dichiarare che il Governo federale «ignora» tutte le voci giornalistiche secondo le quali la Germania occidentale avrebbe avuto recentemente consultazioni con gli alleati sul problema dell'armamento atomico del suo esercito. Von Eckardt ha detto che tutto dipenderà dalla conclusione di un accordo sul disarmo, che il Cancelliere spera probabile, «a un giornalista francese Adenauer ha però ripetuto che se l'accordo non si farà, la Bundeswehr riceverà armi atomiche».

Ferruccio Troiani

SCEGLIE LA LIBERTA' durante un viaggio-premio

Gorizia, 27. Dal 5 al 18 settembre scorso ha soggiornato in un albergo di Grado una comitiva, cecoslovacca, inviata in Italia dal Governo di Praga in premio per l'attività nelle miniere. Del gruppo facevano parte cinque ingegneri minerari e quaranta due minatori. Durante la permanenza nella cittadina lagunare la comitiva ha compiuto dei giri turistici a Trieste, Venezia e in altre località. Alla vigilia del ritorno in patria, un componente la comi-

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 27. La tregua salariale nella Germania dell'Ovest è finita. Il sindacato metalurgico ha denunciato il cosiddetto accordo di Premas e ha chiesto un aumento del 10 per cento dei salari e degli stipendi, la richiesta attesa ma la sua misura è giudicata maggiore del previsto. Il sindacato degli operai tessili ha denunciato la maggior parte degli accordi salariali esistenti, per la fine dell'anno. Si chiede una riduzione della settimana lavorativa da 45 a 42 ore. Per una riduzione degli orari e una riforma del sistema delle ferie si preparano a trattare anche i dipendenti degli stabilimenti grafici.

Tuttavia, le società del bacino di Aquisgrana, imitando l'esempio delle società della Ruhr, hanno annunciato un aumento del prezzo del carbone che ancora più rilevante: 5 marchi la tonnellata per l'antracite, e 7 marchi per il coke. All'aumento del prezzo del carbone segue quello della lignite: è stato fissato in 3 marchi la tonnellata. In attesa di discutere la questione in Parlamento, i socialisti hanno proposto una serie di misure immediate: annullare l'imposta di 2 marchi e 40 la tonnellata per il carbone importato, ridurre le tariffe di importazione degli oli minerali, vendere ai vecchi prezzi il carbone estratto dai giacimenti di proprietà federale.

I socialisti affermano che non si può accusare i sindacati di aver messo in movimento la spirale dei prezzi e dei salari. «La colpa», scrive il bollettino del partito, «cade essenzialmente sulla agitazione politica dei prezzi fatta dai finanziatori elettorali di questo Governo che ora, è impotente. Per la parte sua, il Ministro Richard, da parte sua, ha fatto un ultimo tentativo a Essen per convincere gli imprenditori che la Confederazione Ruhr è rimandare almeno di un mese, dal primo ottobre al primo novembre, il progetto di aumento. Le pressioni esercitate dal Ministro sarebbero state tali che si da per probabile il raggiungimento di un tale compromesso; naturalmente è difficile credere che la Confederazione generale del lavoro se ne dichiarasse soddisfatta. I sindacati hanno trovato l'occasione per discutere con il Governo, soprattutto con Adenauer, il problema dei prezzi e dei salari. Adenauer, a cui ieri i dirigenti della confederazione avevano domandato di rinunciare a un colloquio, la prima volta lo avevano fatto, inutilmente, durante la campagna elettorale, non sembra però disposto a un incontro che avrà luogo molto presto. Ha fatto sapere che è necessario preparare la discussione accuratamente, e ha suggerito un incontro preliminare dei sindacalisti con Richard.

Il Cancelliere, dopo il ricevimento ai palazzetti tedeschi, ha invitato a Palazzo Schutzenburg i corrispondenti stranieri. A quelli aveva parlato di problemi di politica interna e delle riforme che intende apporare al funzionamento del Governo, a questi ha illustrato temi di politica estera. Ne ha trattati soprattutto due: lo stato della alleanza atlantica e la situazione politica in Europa. Per la NATO, si è detto in disaccordo con le recenti dichiarazioni della scrivente inglese di problemi militari. L'addetto alla Nato, aveva criticato l'efficienza. Il Cancelliere ha riconosciuto che l'alleanza non è una creazione perfetta, ma ha ricordato il successo che essa ha ottenuto dal '49 a oggi, nell'arrestare la espansione politica della Russia Sovietica. Non bisogna solo valutare l'importanza militare della NATO — ha detto — ma anche quella politica.

Sulla situazione in Europa ha affermato che le contese tra i vari Stati — e ha fatto l'esempio dei rapporti tra Germania e Polonia — sono di importanza secondaria, sono «cose del passato». Il vero, grande pericolo per la pace — ha aggiunto Adenauer — è il riarmo atomico. L'unico mezzo per assicurare la pace — ha ripetuto — è un disarmo generale e controllato. Se non sarà raggiunto, ha concluso, si preparerà per tutti i Paesi un futuro pauroso.

Il capo del servizio di informazione von Eckardt aveva convocato precedentemente una conferenza stampa per dichiarare che il Governo federale «ignora» tutte le voci giornalistiche secondo le quali la Germania occidentale avrebbe avuto recentemente consultazioni con gli alleati sul problema dell'armamento atomico del suo esercito. Von Eckardt ha detto che tutto dipenderà dalla conclusione di un accordo sul disarmo, che il Cancelliere spera probabile, «a un giornalista francese Adenauer ha però ripetuto che se l'accordo non si farà, la Bundeswehr riceverà armi atomiche».

Ferruccio Troiani

UNA DICHIARAZIONE DI RE SAUD A DAMASCO

«Sono certo che la Siria non rappresenta una minaccia»

Anche il Premier irakeno a colloquio con Kuwaty

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Damasco, 27. Re Saud e il Primo Ministro irakeno Ayoubi hanno lasciato oggi Damasco alla fine delle loro discussioni con il Presidente siriano Kuwaty durante le quali è stata esaminata la situazione della Siria e la unità del mondo arabo.

Re Saud ha fatto questa dichiarazione: «In nome di Allah, il clemente e compassionevole, io mi opporro a qualunque aggressione contro la Siria o qualunque altro Paese arabo, quale che sia l'aggressore. Io sono certo che la Siria non rappresenta alcuna minaccia per nessuno degli altri Paesi arabi. Questa dichiarazione potrebbe essere interpretata come una risposta indiretta a Dulles, il quale recentemente ha dichiarato che la Siria costituisce un pericolo per i suoi vicini, ma potrebbe essere diretta anche all'Unione Sovietica. Il Re dell'Arabia Saudita, benché sia un uomo timido e cortese, è riuscito a esprimere molto chiaramente le sue opinioni al Presidente Kuwaty. Egli ha indubbiamente sottolineato al Capo dello Stato siriano quanto pericolosa sia l'amicizia del suo Paese con l'Unione Sovietica. Saud si è poi incontrato e ha discusso a lungo con i capi dell'Esercito che rappresentano il vero potere nel Paese.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 27. La tregua salariale nella Germania dell'Ovest è finita. Il sindacato metalurgico ha denunciato il cosiddetto accordo di Premas e ha chiesto un aumento del 10 per cento dei salari e degli stipendi, la richiesta attesa ma la sua misura è giudicata maggiore del previsto. Il sindacato degli operai tessili ha denunciato la maggior parte degli accordi salariali esistenti, per la fine dell'anno. Si chiede una riduzione della settimana lavorativa da 45 a 42 ore. Per una riduzione degli orari e una riforma del sistema delle ferie si preparano a trattare anche i dipendenti degli stabilimenti grafici.

Tuttavia, le società del bacino di Aquisgrana, imitando l'esempio delle società della Ruhr, hanno annunciato un aumento del prezzo del carbone che ancora più rilevante: 5 marchi la tonnellata per l'antracite, e 7 marchi per il coke. All'aumento del prezzo del carbone segue quello della lignite: è stato fissato in 3 marchi la tonnellata. In attesa di discutere la questione in Parlamento, i socialisti hanno proposto una serie di misure immediate: annullare l'imposta di 2 marchi e 40 la tonnellata per il carbone importato, ridurre le tariffe di importazione degli oli minerali, vendere ai vecchi prezzi il carbone estratto dai giacimenti di proprietà federale.

I socialisti affermano che non si può accusare i sindacati di aver messo in movimento la spirale dei prezzi e dei salari. «La colpa», scrive il bollettino del partito, «cade essenzialmente sulla agitazione politica dei prezzi fatta dai finanziatori elettorali di questo Governo che ora, è impotente. Per la parte sua, il Ministro Richard, da parte sua, ha fatto un ultimo tentativo a Essen per convincere gli imprenditori che la Confederazione Ruhr è rimandare almeno di un mese, dal primo ottobre al primo novembre, il progetto di aumento. Le pressioni esercitate dal Ministro sarebbero state tali che si da per probabile il raggiungimento di un tale compromesso; naturalmente è difficile credere che la Confederazione generale del lavoro se ne dichiarasse soddisfatta. I sindacati hanno trovato l'occasione per discutere con il Governo, soprattutto con Adenauer, il problema dei prezzi e dei salari. Adenauer, a cui ieri i dirigenti della confederazione avevano domandato di rinunciare a un colloquio, la prima volta lo avevano fatto, inutilmente, durante la campagna elettorale, non sembra però disposto a un incontro che avrà luogo molto presto. Ha fatto sapere che è necessario preparare la discussione accuratamente, e ha suggerito un incontro preliminare dei sindacalisti con Richard.

Il Cancelliere, dopo il ricevimento ai palazzetti tedeschi, ha invitato a Palazzo Schutzenburg i corrispondenti stranieri. A quelli aveva parlato di problemi di politica interna e delle riforme che intende apporare al funzionamento del Governo, a questi ha illustrato temi di politica estera. Ne ha trattati soprattutto due: lo stato della alleanza atlantica e la situazione politica in Europa. Per la NATO, si è detto in disaccordo con le recenti dichiarazioni della scrivente inglese di problemi militari. L'addetto alla Nato, aveva criticato l'efficienza. Il Cancelliere ha riconosciuto che l'alleanza non è una creazione perfetta, ma ha ricordato il successo che essa ha ottenuto dal '49 a oggi, nell'arrestare la espansione politica della Russia Sovietica. Non bisogna solo valutare l'importanza militare della NATO — ha detto — ma anche quella politica.

Sulla situazione in Europa ha affermato che le contese tra i vari Stati — e ha fatto l'esempio dei rapporti tra Germania e Polonia — sono di importanza secondaria, sono «cose del passato». Il vero, grande pericolo per la pace — ha aggiunto Adenauer — è il riarmo atomico. L'unico mezzo per assicurare la pace — ha ripetuto — è un disarmo generale e controllato. Se non sarà raggiunto, ha concluso, si preparerà per tutti i Paesi un futuro pauroso.

Il capo del servizio di informazione von Eckardt aveva convocato precedentemente una conferenza stampa per dichiarare che il Governo federale «ignora» tutte le voci giornalistiche secondo le quali la Germania occidentale avrebbe avuto recentemente consultazioni con gli alleati sul problema dell'armamento atomico del suo esercito. Von Eckardt ha detto che tutto dipenderà dalla conclusione di un accordo sul disarmo, che il Cancelliere spera probabile, «a un giornalista francese Adenauer ha però ripetuto che se l'accordo non si farà, la Bundeswehr riceverà armi atomiche».

Ferruccio Troiani

UNA DICHIARAZIONE DI RE SAUD A DAMASCO

«Sono certo che la Siria non rappresenta una minaccia»

Anche il Premier irakeno a colloquio con Kuwaty

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Damasco, 27. Re Saud e il Primo Ministro irakeno Ayoubi hanno lasciato oggi Damasco alla fine delle loro discussioni con il Presidente siriano Kuwaty durante le quali è stata esaminata la situazione della Siria e la unità del mondo arabo.

Re Saud ha fatto questa dichiarazione: «In nome di Allah, il clemente e compassionevole, io mi opporro a qualunque aggressione contro la Siria o qualunque altro Paese arabo, quale che sia l'aggressore. Io sono certo che la Siria non rappresenta alcuna minaccia per nessuno degli altri Paesi arabi. Questa dichiarazione potrebbe essere interpretata come una risposta indiretta a Dulles, il quale recentemente ha dichiarato che la Siria costituisce un pericolo per i suoi vicini, ma potrebbe essere diretta anche all'Unione Sovietica. Il Re dell'Arabia Saudita, benché sia un uomo timido e cortese, è riuscito a esprimere molto chiaramente le sue opinioni al Presidente Kuwaty. Egli ha indubbiamente sottolineato al Capo dello Stato siriano quanto pericolosa sia l'amicizia del suo Paese con l'Unione Sovietica. Saud si è poi incontrato e ha discusso a lungo con i capi dell'Esercito che rappresentano il vero potere nel Paese.

INTERVISTA CON IL PRESIDENTE EGIZIANO

Nasser è «disposto» a incontrarsi con Ike

Sempreché l'iniziativa parta dal Governo americano «Vogliamo l'alleggerimento della tensione nel M.O.»

IL CAIRO, 27

Il Presidente della Repubblica egiziana Nasser, ha concesso all'Associated Press, ed alla compagnia radiotelevisiva (N.B.C.) una intervista che si è svolta nel giardino di una sua villa di Abbazia, uno dei quartieri del Cairo.

Il Presidente egiziano ha nuovamente difeso la sua politica di neutralità positiva, ha rinnovato il suo incondizionato appoggio alla Siria ed ha annunciato che il suo Paese potrà continuare a fornirsi di armi qualora Israele seguiti a aumentare la sua potenza militare.

Allo domanda se l'Egitto invierebbe truppe in aiuto della Siria nel caso che tale Paese fosse attaccato, Nasser ha risposto:

«Come sapete, esiste un accordo tra l'Egitto e la Siria che riguarda la difesa dalle aggressioni, e se qualche aggressione dovesse minacciare la Siria, l'Egitto appoggierebbe questo Paese con tutti i mezzi a sua disposizione, dipenderebbero dal genere di aggressione che la Siria si troverà ad affrontare».

Quanto al temuto scioglimento della Siria nel blocco dei Paesi comunisti, il Presidente egiziano ha detto: «Non sono d'accordo su tale ipotesi. I siriani sono nazionalisti. Non bisogna ignorare la differenza che esiste fra nazionalismo e comunismo. Conosco personalmente la maggior parte degli alti ufficiali dell'Esercito siriano e so che nessuno di essi è comunista».

I corrispondenti dell'A.P. e della C.B.S. hanno ricordato che Eisenhower nella campagna elettorale del 1956 aveva promesso di recarsi in qualsiasi Paese per tenervi colloqui nell'interesse della pace, ed hanno chiesto a Nasser se fosse disposto ad incontrare il Presidente degli Stati Uniti nella capitale di un terzo Paese con l'intento di risolvere i problemi del Medio Oriente.

«Faccio rilevare», ha risposto Nasser — che l'Egitto lavora per la pace. Vogliamo l'alleggerimento della tensione nel Medio Oriente e in tutto il mondo. Sono pronto a fare qualsiasi cosa a tale scopo e per servire la causa della pace. Non posso però rispondere di persona, a causa della mia precedente esperienza col vostro Dipartimento di Stato, i cui funzionari potrebbero, come in precedenza, «umiliare l'Egitto respingendo la mia proposta. In sostanza, sono pronto a tutto pur di servire la causa della pace. Non avrei alcuna obiezione ad incontrarmi con Eisenhower se fosse lui a prendere l'iniziativa».

Successivamente è stato rammentato a Nasser che gli americani richiedono spessissimo la giustificazione morale della persistente neutralità egiziana fra l'Occidente democratico e il blocco totalitario comunista.

«Ora che siamo indipendenti — ha risposto il Presidente egiziano — abbiamo adottato una politica di non allineamento: quella di decidere per ogni singolo problema se esso è di natura economica o politica. L'autodeterminazione e l'indipendenza in tutti i casi. Questo, però, non significa neutralità fra il capitalismo e il comunismo. La nostra politica di non allineamento è stata adottata dal sistema capitalista e siamo, sempre in Egitto, contro il comunismo. Nella storia internazionale abbiamo adottato una politica di non allineamento e siamo convinti che essa potrà aiutare la causa della pace e determinare la fine della guerra fredda».

Gli intervistatori hanno poi ricordato a Nasser che una volta egli ha detto di aver imparato a diffidare di tutte le grandi potenze, e gli hanno chiesto se negli ultimi mesi la sua diffidenza verso il blocco sovietico si sia accresciuta o no. Nasser ha risposto che nessun avvenimento può aver determinato tale aumento di diffidenza.

«L'Unione Sovietica — egli ha aggiunto — ci ha aiutato in tutte le nostre crisi. Quando eravamo minacciati dalla fame, dopo l'attacco dell'anno scorso contro di noi, i sovietici ci vendettero del grano, mentre gli Stati Uniti non vollero farlo».

Circa il problema delle trattative per il pagamento di quanto spetta alla Compagnia internazionale del Canale di Suez, Nasser ha detto che per il momento la cosa più difficile è quella di stabilire chi debba trattare per conto della vecchia compagnia, e che l'Egitto sta aspettando una risposta in proposito dal Segretario generale delle Nazioni Unite, Dag Hammarskjöld.

Il Presidente egiziano ha affermato che entrambe le parti in causa hanno mostrato buona volontà nel corso dei recenti colloqui di Roma e di Ginevra fra i rappresentanti egiziani e dell'Inghilterra e della Francia. «Questo è soltanto il principio — ha aggiunto Nasser — e non è ancora raggiunto alcun accordo definitivo».

A Washington, l'addetto stampa del Dipartimento di Stato americano, Lincoln White, rispondendo alle domande rivolte dai giornalisti, ha dichiarato di non essere a conoscenza di alcun piano circa un possibile incontro fra Nasser ed il Presidente Eisenhower.

IL CAIRO, 27

Il Presidente della Repubblica egiziana Nasser, ha concesso all'Associated Press, ed alla compagnia radiotelevisiva (N.B.C.) una intervista che si è svolta nel giardino di una sua villa di Abbazia, uno dei quartieri del Cairo.

Il Presidente egiziano ha nuovamente difeso la sua politica di neutralità positiva, ha rinnovato il suo incondizionato appoggio alla Siria ed ha annunciato che il suo Paese potrà continuare a fornirsi di armi qualora Israele seguiti a aumentare la sua potenza militare.

Allo domanda se l'Egitto invierebbe truppe in aiuto della Siria nel caso che tale Paese fosse attaccato, Nasser ha risposto:

«Come sapete, esiste un accordo tra l'Egitto e la Siria che riguarda la difesa dalle aggressioni, e se qualche aggressione dovesse minacciare la Siria, l'Egitto appoggierebbe questo Paese con tutti i mezzi a sua disposizione, dipenderebbero dal genere di aggressione che la Siria si troverà ad affrontare».

Quanto al temuto scioglimento della Siria nel blocco dei Paesi comunisti, il Presidente egiziano ha detto: «Non sono d'accordo su tale ipotesi. I siriani sono nazionalisti. Non bisogna ignorare la differenza che esiste fra nazionalismo e comunismo. Conosco personalmente la maggior parte degli alti ufficiali dell'Esercito siriano e so che nessuno di essi è comunista».

I corrispondenti dell'A.P. e della C.B.S. hanno ricordato che Eisenhower nella campagna elettorale del 1956 aveva promesso di recarsi in qualsiasi Paese per tenervi colloqui nell'interesse della pace, ed hanno chiesto a Nasser se fosse disposto ad incontrare il Presidente degli Stati Uniti nella capitale di un terzo Paese con l'intento di risolvere i problemi del Medio Oriente.

«Faccio rilevare», ha risposto Nasser — che l'Egitto lavora per la pace. Vogliamo l'alleggerimento della tensione nel Medio Oriente e in tutto il mondo. Sono pronto a fare qualsiasi cosa a tale scopo e per servire la causa della pace. Non posso però rispondere di persona, a causa della mia precedente esperienza col vostro Dipartimento di Stato, i cui funzionari potrebbero, come in precedenza, «umiliare l'Egitto respingendo la mia proposta. In sostanza, sono pronto a tutto pur di servire la causa della pace. Non avrei alcuna obiezione ad incontrarmi con Eisenhower se fosse lui a prendere l'iniziativa».

Successivamente è stato rammentato a Nasser che gli americani richiedono spessissimo la giustificazione morale della persistente neutralità egiziana fra l'Occidente democratico e il blocco totalitario comunista.

«Ora che siamo indipendenti — ha risposto il Presidente egiziano — abbiamo adottato una politica di non allineamento: quella di decidere per ogni singolo problema se esso è di natura economica o politica. L'autodeterminazione e l'indipendenza in tutti i casi. Questo, però, non significa neutralità fra il capitalismo e il comunismo. La nostra politica di non allineamento è stata adottata dal sistema capitalista e siamo, sempre in Egitto, contro il comunismo. Nella storia internazionale abbiamo adottato una politica di non allineamento e siamo convinti che essa potrà aiutare la causa della pace e determinare la fine della guerra fredda».

Gli intervistatori hanno poi ricordato a Nasser che una volta egli ha detto di aver imparato a diffidare di tutte le grandi potenze, e gli hanno chiesto se negli ultimi mesi la sua diffidenza verso il blocco sovietico si sia accresciuta o no. Nasser ha risposto che nessun avvenimento può aver determinato tale aumento di diffidenza.

«L'Unione Sovietica — egli ha aggiunto — ci ha aiutato in tutte le nostre crisi. Quando eravamo minacciati dalla fame, dopo l'attacco dell'anno scorso contro di noi, i sovietici ci vendettero del grano, mentre gli Stati Uniti non vollero farlo».

Circa il problema delle trattative per il pagamento di quanto spetta alla Compagnia internazionale del Canale di Suez, Nasser ha detto che per il momento la cosa più difficile è quella di stabilire chi debba trattare per conto della vecchia compagnia, e che l'Egitto sta aspettando una risposta in proposito dal Segretario generale delle Nazioni Unite, Dag Hammarskjöld.

Il Presidente egiziano ha affermato che entrambe le parti in causa hanno mostrato buona volontà nel corso dei recenti colloqui di Roma e di Ginevra fra i rappresentanti egiziani e dell'Inghilterra e della Francia. «Questo è soltanto il principio — ha aggiunto Nasser — e non è ancora raggiunto alcun accordo definitivo».

A Washington, l'addetto stampa del Dipartimento di Stato americano, Lincoln White, rispondendo alle domande rivolte dai giornalisti, ha dichiarato di non essere a conoscenza di alcun piano circa un possibile incontro fra Nasser ed il Presidente Eisenhower.



Ti assicuro è proprio così...

di EXTRA

non c'è che

Esso

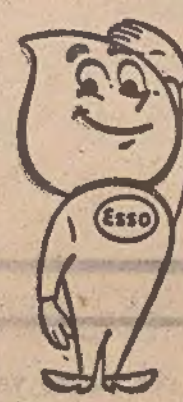
ESSO EXTRA: piena utilizzazione delle possibilità del motore per le sue elevate qualità antidetonanti (N.O. 98/100 R.M.) che, evitando i fenomeni di anomala combustione senza dover ricorrere alla riduzione dell'anticipo, permettono, attraverso un completo sfruttamento del motore, una reale riduzione dei consumi in tutte le condizioni di funzionamento.

ESSO EXTRA: maggior percorrenza a parità di consumo conseguenza di una più elevata densità che comporta un maggior contenuto di energia termica per litro di carburante.

ESSO EXTRA: consumi superflui eliminati per il rapido raggiungimento delle condizioni di pieno rendimento del motore; risultato della migliore distribuzione della volatilità e della sua gradazione studiata secondo la stagione.

ESSO EXTRA: prolungamento della vita del motore derivante dalla minore diluizione dell'olio e dalla minore formazione di incrostazioni grazie ad una migliore combustione. Quattro risultati resi possibili dal processo HYDROFORMING.

ESSO EXTRA: le prestazioni più brillanti con la massima economia.



Esso

seguite il consiglio dei tecnici Esso



Facis

la più moderna industria europea di confezioni maschili realizza in 120 TAGLIE il meglio delle produzioni di 200 fabbriche di tessuti

Facis

Un monumento ad Ivrea all'ing. Camillo Olivetti

Ivrea, 27

Domenica mattina sarà inaugurato a Ivrea il monumento all'ing. Camillo Olivetti, fondatore nel 1909 della prima fabbrica di macchine per scrivere italiana che porta il suo nome. L'opera eretta con il contributo sottoscritto dalla popolazione del Canavese è dovuta allo scultore Emilio Greco, sorge dirimpetto al ponte nuovo sulla Dora, e consiste in una stele in bronzo dell'altezza di tre metri, raffigurante un intreccio di tassi e di leve della macchina per scrivere nel quale è inserito un medaglione con il busto di Camillo Olivetti. La commemorazione ufficiale sarà tenuta da Salvatore Gotta.

CHINO ALESSI

Edito dalla S. E. T. Stab. Tip. Trieste - Via S. Felice 5

Morte di uno scienziato per il morso di un serpente

Chicago, 27

Il professore Karl Schmidt, di 67 anni, direttore del dipartimento dei rettili del Museo di storia naturale di Chicago, è morto dopo essere stato morso da un serpente velenoso.

Mercoledì pomeriggio un rettile di origine africana, lungo circa 80 centimetri, aveva morso leggermente il prof. Schmidt che lo teneva con una mano poco dietro la testa, ma, dato che il morso era stato leggero e il serpente era considerato poco velenoso, il prof. Schmidt non aveva dato eccessiva importanza al fatto.

C. R.

VOLETE CONSERVARVI SANI? BEVETE CHINA-CHINA PISANTI DISTILLERIE COMM. ACHILLE PISANTI - OTTAVIANO (NAPOLI)

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la Unione Pubblicitaria Internazionale U.P.I. via S. Felice n. 4, pianterreno, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'imposta di Entrata del 3 per cento.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice o a espres) e spedite per posta.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento del prezzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nel nostro ufficio verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 40 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 18 e dalle 18 alle 20.

Le eventuali richieste o circolari recanti con il recapito alle caselle saranno cespitate.

A Off. pers. servizio L. 10
DOMESTICHE, prestaservizi, cameriere, personale fidatissimo offre Agneta Leban, telefono 98316.
48776 A
PRESTASERVIZI 40enne soia offresi presso signora Anania, Casaccia 48978 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25
BAMBINAIA, cameriera, ragazza brava, 20.000; prestaservizi, principianti, cercansi. Torbiana 41, Rosa, telefonare 37419.
25796 B
CONIUGI, avendo cuoca, cercano brava cameriera stabile, servizio fine, con referenza. Offerta buon mensile, propria stanza. Telefonare 36575, S. Caterina 2, III p. sin. 25887 B
CUOCA capace, cameriera, domestica, ragazze referenze, cerco. Zeldier, Machiavelli 12, 25816 B

C CUOCA cameriera, bambinaia, domestica 20.000, prestaservizi principianti, cercansi. Torbiana 41, Rosa, telefonare 37419.
25816 C

D DOMESTICA capace cerca piccola famiglia pagando bene. Telefonare 32974. 1235 B
DOMESTICHE, prestaservizi, cameriere, alle paghe, cerca Agneta Leban, Toro 8, 48782 B
PRESTASERVIZI cerca tutto giorno cercasi. Toro 8, 48782 B
PRESTASERVIZI capace due ore mattina cercasi. Tel. 52816, 48829 B

E PRESTASERVIZI ore o stabile buona referenza cercasi. Telefonare 63056. 25845 B
RAGAZZA stabile cerca referenza. Trattamento familiare. Babich, Trieste, S. Spiridione 12. 25839 B

F Richieste d'impiego L. 10

A SIGNORA pratica ufficio con serbo-croato, sloveno, conoscenza tedesco offresi anche cre salutarie. Casaccia n. 68220 C UPI.

B ANZIANA pratica offresi per compagnia signora inferma pomeriggio, più pretese. Madonnina 28, porta I. 25828 C

C CONTABILE - bilancista, corrispondente, offresi anche ore. Casaccia 68238 C UPI.

D MAESTRA diplomata pratica bambini offresi istruttrice stabile presso famiglia distinta. Telefonare 58013. 25862 C

E MANUTENZIONE stabili, lavori edili, restauri appartamenti, pitture, offronsi. Tel. 93340, 48501 C

F MURATORE offresi qualsiasi lavoro intonaci, tetti, pavimentazioni ecc. Tel. 40692, 48874 C

G SIGNORINA 23enne, diploma magistrale, bella presenza, impiegherebbe come segretaria o assistenza bambini o dama compagnia. Cass. 68226 C UPI.

H SIGNORINA offresi sorveglianza bambini, tre pomeriggi. Referenze. Cass. 25783 C UPI.

I STRATTEGGIA offresi solo pomeriggio. Scrivere casaccia 13720 C UPI.

L LENNE bella presenza assoluto biennali offresi praticante ufficio o commessa. Cass. 25847 C UPI.

M 43ENNE ex carabinieri, Polizia Civ. Anni. serio, coniugato senza figli, disposto trasferirsi ovunque, offresi come guardiano, custode o mansioni di fiducia, cauzione. Casaccia 25834 C UPI.

N CC Artigianato L. 20

P PERMANENTI a freddo perfette garantite L. 100. Salone Carducci 12-I, telef. 24588. 68166 CC

Q SIGNORINA confezione accurata domicilio abitato da bambino, prezzi modici. Telefono 33820. 68148 CC

R D Offerte d'impiego L. 25

A APPRENDISTA tubista anni 14 per impianti riscaldamento. Gambacchi & Zulliani, Corso n. 8. 68238 D

B CORRISPONDENTE perfetto tedesco possibilmente anche francese cerca importante ditta commerciale. Offerte dettagliate Casaccia 6816 D UPI.

C GIOVANE distinto disposto tuttora carriera commesso confezioni cercasi. Indicare età. Scrivere Casaccia n. 25844 D UPI.

D PERSONA distinta soia cerca signorina direzione casa, anche non pratica, massimo 30 anni, bella presenza; buona educazione, sana, ottimo stipendio, trattamento familiare. Assicurata risposta. Precisa età, ogni altro requisito. S.P.I. Casaccia 61 M, Venezia. 6228 D

E PRATICA frutta verdura cercasi. Via Negrelli 28, presentarsi sabato 17-19. 48777 D

F RAGAZZO 14enne per macelleria. Montorsino n. 7, telefonare 68169 D

I RAGAZZO 14enne per macelleria. Montorsino n. 7, telefonare 68169 D

J RAGAZZO alimentare 14-15enne cerca. Venti, piazza Carlo Alberto 5. 25850 D

K SIGNORINA massimo 25 anni, sana, stenodattilografa, conoscenza lingue, adibiti anche lavoro esterno. Offerte indicando studi, precedenti occupazioni ed incarichi. Casaccia 68156 D UPI.

L F Off. camere e pens. L. 25

A CENTRALISSIME matrimoniali, singola, bagno, ambiente tranquillo, affittasi solo di giorno. Palestina 1, I p., sinistra, angolo Coronio. 4042 F

B MOBILIATA indipendente telefono, ev. salotto, affittasi distinto serio. Crispi 58-II, sin. 25832 F

C MOBILIATA elegante bagno affittasi anche breve soggiorno. Carducci 8-I, sinistra. 48376 F

D MOBILIATA moderna, centrale, bagno, telefono, ambiente tranquillo, affittasi solo di giorno. Palestina 1, I p., sinistra, angolo Coronio. 4042 F

E CORRISPONDENTE perfetta tedesco (madrelingua) italiano occuperebbe ufficio o lavori correnti, ottime referenze. Casaccia 68244 C UPI.

F INGRESSO libero mobiliata elegante affittasi distinto. Crispi 41-III, sin. 25851 F

G MATRIMONIALE anche due anni unici subinghi affittasi. XX Settembre 51, II piano, porta mezzo. 25869 F

H MOBILIATA centralissima affittasi. Via Crispi 8, II piano, porta destra. 68243 F

I MOBILIATA indipendente centrale telefono affittasi persona sola. Rittmeyer 12-III, sinistra. 25860 F

J MOBILIATE vuote uso cucina, stanzette 6000, affittansi. Torbiana 41, Rosa. 25863 F

K STANZA bella affittasi, cura biancheria. Telefonare 39215. 25787 F

L Istruzione L. 25

A A.A. ENENKEL - Medie - Avviamenti - Istituti - Licei. Corsi commerciali. Dattilografia - Stenografia. Contabilità. Traduzioni. Lingue. Istituto Enkel, fondato nel 1919 - Via Battisti 22, tel. 38800 - A. Monfalcone, Boito 10, tel. 30655. 13700 G

B DATTILOGRAFIA. Stenografia. Contabilità. Ricalco. Calcolatrici (2 mesi: 3.500). Nuovi corsi. Istituto specializzato: Teatro I-III. 25793 G

C BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive, traduzioni, perizie, esami. Corsi anche estivi. Pomeriggio 2, telefono 23121. 3 G

D ISTITUTI «Gallie», Zovenzoni 1, telefono 90578 - Licenze. Maturità, Abilitazioni. Speciali Ragionieri, Geometri. Lingue. Doposcuola. Iscrizioni: 11-12. 19-20. 48868 G

E H Oggetti smarriti. rinv. L. 25

B BORSETTA pelle nera smarrita tratto Cimiero Garzanti - centro Gorizia. Pregasi inviare documenti presso Gorup, via Romanin 10, tel. 93483, Trieste. 68225 H

I Off. appart. bott. L. 25

A QUARTIERETTO libero; stanza indipendente, affittasi. Palma, Goldoni 9-I. 25831 I

B APPARTAMENTI lussuosi 4-5 stanze, poggiori, giardino, garage, riscaldamento centrale, affittasi. Dario, via Roma 13. 68218 I

C APPARTAMENTI 3-4-5 stanze, case nuove e vecchie con e senza spese affittarsi. Agenzia d'Affari, via Filzi 21/I. 612 I

D APPARTAMENTO mobilato in parte o stanza, bagno, telefono, massimo due persone adulte, distinte, presso sola affittasi. Giuseppe Sinico n. 30 (Rozzoli). 68188 I

E LOCALE adatto bar rione popolatissimo affittasi senza compenso. Telefonare 31398. 4876 I

F QUARTIERE tre stanze affittasi uso ufficio centralissimo. Informazioni: Amministrazione, piazza Borsa 4. 25802 I

G QUARTIERINO due stanze tinello cucina affittasi conpendando. Informazioni Brunetti, piazza Borsa 4. 25803 I

L Rich. appart. bott. L. 25

A APPARTAMENTO 2-3 stanze, anche senza bagno, cerco affittato aggiornato, pagando mesi anticipati, anche periferia. Casaccia 68219 L UPI.

B APPARTAMENTO camera e cucina centro, cerca persona sola. Indirizzo UPI 25859 L

C VILLETTA o appartamento 2 stanze bagno cucina eventuale garage, mobilato, distinta signora sola cerca Sissiana, Duino, Muglia. Cass. 26789 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 25

A A.A.A.A. «AEQUATOR», «Zoppas». Cucina legna gas elettrica, nuovi modelli. Fornelli, 8 ufo «Warm-Morning». Scaldabagni «Radio». Aspirapolvere. Ratazioni. Deposito: Zenaro, S. Lazzaro 16. 25713 M

B A.A.A.A. FRIGORIFERI delle migliori marche da lire 98 mila in poi; fornelli a gas 4000; mobilato porta fornelli 9500. Cucine economiche legna carbone miste a gas ed elettricità. Lavatrici, ghiacciaie, lampadari, elettrodomestici e casalinghi in genere. Vendita rateale presso Casalinghi Triestina, via S. Maurizio 16, angolo Tarabochia, telefono 63555. 132 M

C OGGETTI economiche «Zoppas» stufe «Warm-Morning», fornelli, scaldabagni, articoli sanitari e casalinghi presso «Intra», via Roma 22, telefono 38543. Ratazioni. 48851 M

D OGGETTI economiche vasto assortimento, premi mai visti. Vendita rateale da L. 2000 mensili da Ruggero Rossoni, Corso Garibaldi 8. 68236 M

E MACCHINA per cucire nuova L. 18.500; altra con mobilotto lusso L. 28.500, cucine, ricami, rammenta. Garanzia 25 anni. Pressi mai visti Da Ruggero Rossoni, corso Garibaldi 8, negozio. Visitateci! 68236 M

F MACCHINE cucire Necchi automatica eseguisce 200.000 disegni. Necchi Esperia mobilotto con ricami moderni L. 68.000. Altre Singer occasione. Massima garanzia, lunghe rateazioni. Assortimento mobilotti. Specializzata officina riparazioni. Ditta Delponio, via T. 17, Muglia, calle Trepolo 6. 48812 M

G MACCHINE cucire Borletti superautomatiche. Esegue un milione disegni diversi, silenziosità, precisa, perfetta, elegante, in vendita solo presso negozio Borletti, via Mazzini 16, telefono 23477. 6 M

H OLIVETTI Lettera 22 macchina scrivere successo mondiale nuova edizione a colori da 2000 mensili solo presso negozio Borletti, via Mazzini 16, telefono 23477. 6 M

I PELLICCE nuovi arrivi vastissimo assortimento garantito; riparazioni rimodernamento. Pellicceria Cosutta, Corso Garibaldi 6, telef. 94293. 68213 M

J PELLICCETTE bambini agnello noce per eliminazione artrosi vendonsi 5000. Zec, Roma 17. 25837 M

K RADIO Phonola, monocolo prismatico, tutto nuovo vendonsi. Caffè Friuli, Stergar. 25854 M

la saponetta



MIRA

Fabbricata con i materiali più pregiati, venduta a prezzi di concorrenza

formato regolare L. 70 + dazio

formato bagno L. 100 + dazio

è l'unica saponetta che offre con le figurine dei GRANDI CONCORSI

KOP Lip AYA MIRA

doni a migliaia premi per milioni

MACCHINE per cucire vastissimo assortimento Jarvis rientranti 45 mila, mobilotti lusso 48 mila, originali Vigorelli, mobilotti lusso 59 mila, originali germaniche Pfaff, automatiche originali svizzere Elna; altre Singer occasione. Massima garanzia, lunghe rateazioni. Assortimento mobilotti. Specializzata officina riparazioni. Ditta Delponio, via T. 17, Muglia, calle Trepolo 6. 48812 M

MACCHINA cucire Borletti superautomatiche. Esegue un milione disegni diversi, silenziosità, precisa, perfetta, elegante, in vendita solo presso negozio Borletti, via Mazzini 16, telefono 23477. 6 M

PELLICCE nuovi arrivi vastissimo assortimento garantito; riparazioni rimodernamento. Pellicceria Cosutta, Corso Garibaldi 6, telef. 94293. 68213 M

PELLICCETTE bambini agnello noce per eliminazione artrosi vendonsi 5000. Zec, Roma 17. 25837 M

RADIO Phonola, monocolo prismatico, tutto nuovo vendonsi. Caffè Friuli, Stergar. 25854 M

S COLARI! Anche a rate, occasioni: quaderni, compassi, borse, stitografiche; omaggi inizio scuole. Presso FADAU, cartoleria, via Caviana 14. 2343 M

T RIMOLDI da pellicceria occasione vendesi. Pellicceria Zoe, Roma 17. 25857 M

U STUFE a fuoco continuo «Warm-Morning», una carica 12 ore di fuoco, presso «Intra» via Roma 22, telefono 38543. Ratazioni. 48852 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Caripson n. 20, tel. 39008. 61 N

B CARTA archivio, ferro, stracci, lana, metalli, acquistati ritirando domicilio. Marconi 19, telefono 38900. 47738 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A A.A.A.A.A.A. CAMPERO stanze pranzo letto cucine salotti. Telefonare 30358. 25838 NN

A A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO camere letto pranzo cucine salotti mobili singoli. Telefonare 23485, Cucco. 48808 NN

A A.A.A.A. NEGOZIO mobili Madalosso: matrimoniali, cucine, tinelli, sale pranzo, divani letto, poltrone, mobilotti mobili soggiorno, mobili ufficio, ingressi, lettini, carrozzine bambini, Permafex. Scorta rate facilitazioni. Via Trentotobbe angolo Torbiana. Mostre: Filzi 7, Valdirio 24. 48858 NN

A CAMPERO stanze letto pranzo salotti singoli pagando prezzo massimo. Telef. 35196. 68189 NN

A ATTACCAPANNI lacca imbottiti 11.000, armadi guardaroba 15.000, librerie 20.000, scrivanie, tavoli, sedime, divanetto 12.000, poltroneletti 15.000, materassi, mollette, 12.000, crine vegetale 2.990, brandine valigia cromate, reti metalliche, stufe imbottite, assortimento lettini, carrozzine, seggiolini, cucine, mattoncini, li, salotti-letto. Tarabochia 6. 48795 NN

A MOBIL Nel vostro interesse visitate la Mostra degli Artigiani Triestini al padiglione della Fiera, ingresso via Settefontane. Aperta tutti i giorni e la domenica mattina. Vendita diretta al prezzo di costo. 1968 NN

ASSORTIMENTO attaccapanni, cucine, camere, tinelli, pianoforte, carrozzine. «Polli» D'Annunzio 28. 46 NN

MATRIMONIALE nuovissima lussuosa vendesi grande occasione causa trasferimento. Via Cancellieri 6. 68163 NN

NUOVA matrimoniale nonchè stanza pranzo, complete lussuose moderne vendonsi 1/3 prezzo, causa partenza, in mattinata. Via Machiavelli 12, II piano. 68250 NN

PIANNO tedesco nuovissimo vendesi eventualmente scambiasse, rara occasione. Telefonare 90688. 10 NN

PIANNO «Gebrüder Zimmermann» nuovo, modello Mignon, attestato origine, garanzia anni cinque, vendesi, scambiasse, prezzo convenientissimo. Carducci 82, secondo. 10 NN

PIANOFORTE Hofmann germanico verticale incrociato, quasi nuovo, rara occasione, vendesi. Telefonare 37622. 48870 NN

O Commerciali L. 35

ARGENTO oro monete acquisto contanti 1/1.000. «JULIA» VIA POZZO 9, ammezzato, nuovo, unico disponibile, matrimoniale, cucina, WC, cantina. Auta 15 anni 5%. «JULIA» VIA RIGUTTI 5, appartamento di matrimoniale, stanzetta, ripostiglio, bagno, cucina, ingresso 15 ottobre, quota contanti 1.500.000. INFORMAZIONI INTERROTTAMENTI 9 - 20. 10 S

A BUONE condizioni affidarsi ovunque incarichi vendita olio oliva privati. Azienda Olearia, Casella 433, Oneglia. 6238 P

INDUSTRIA cerca riscuotore piazzisti ambasci. Offerte Casaccia 68232 P UPI.

VERNICIATURA sistema americano. Cercasi agente Venezia Giulia preferibilmente residente Trieste. Richiedesi ditta local propri. Referenze superiori. Profonda conoscenza ramo verniciatura. Ottima introduzione grandi industrie. Basler, Casella Postale 1050, Milano. 6230 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A A. SALONE dell'Automobile Ban, via Genova 21. 1100-103; 1400; 1100 TV; Belvedere; 1100 E; 1100 B; Giardinetta B; 600; 500 C; Aurelia Gran Turismo Campi, rateazioni. 68249 Q

AERMACCHI Sport; Aeromobili N; Moto D.K.W.; Guzzi Ziegler; ciclomotore, occasione vendonsi. Timeus 4. 25888 Q

AUGUSTA camioncino porta 7 quintali vendesi. Media 25/A. Barile. 25881 Q

AURELIA guida sinistra vendesi. Visitare stazione Eseo, Piazza Libertà, ore 14-18. 25842 Q

STANGUELINI 750 competizione, ottime condizioni. Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21. 68249 Q

SEICENTO perfetto stato; 1100-103 furgonato; 2 motocarri Aeromobili, occasione vendonsi. Timeus 4, tel. 90286. 25888 Q

1100-103; 600 55 e 500 C vendonsi. Via Palladio 7. 68251 Q

1035 T.V.; 600; 500 C 52, vendonsi. Lazzarotto Vecchio 12. 25855 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

NEGOZIO mercerie con licenza vastissima ed arredamento vendesi vera occasione. Agenzia d'Affari, via Filzi 21/I. 612 R

S Case, ville, terreni L. 50

A A.A.A.A. «JULIA» Piazza Fontanesse, telefono 23-317 offre in condominio: VICOLO CASTAGNETTO 15/2 (passaggio condominiale Fabiosevero 94/96) nuovi, pronti, ultimati da due, tre stanze, massimi comfort. Mutuo ventennale, ulteriori agevolazioni per anni cinque. «JULIA» VIA FABIOSEVERO 144 (fermata autobus 17) palazzina panoramici, accessori, confort moderni, singola disponibilità da due e tre stanze, consegna maggio 1958, mutuo decennale. «JULIA» VIA DELL'EREMO 140/9 (fermata autobus 25, 150 metri nuovo campo sportivo) costruzione tipo villa, appartamenti da tre stanze grandi, cucina, bagni, due poggiori, consegna aprile 1958, mutuo decennale. «JULIA» VIA BALABONDI 12/2/3 ultimi disponibili per consegna entro l'anno, da una, due stanze, poggiori, bagni installati, quote contanti inferiori al milione. «JULIA» SANCTU LINO 75 (150 metri giardino 68248 S

CASA 3 camere camerata cucina, camera, camera, camera, si occasione. Ind. UPI 68222 S

CASETTA libera con terreno adattabile camera cucina vendesi. Ind. UPI 68222 S

QUARTIERE due stanze bagno installato ripostiglio cucinetta, camera, camera, camera, si occasione. Ind. UPI 68222 S

QUARTIERINO occupati Bosco 17, una due stanze stanzioni vendonsi. Amministrazione, piazza Borsa 4. 25806 S

QUARTIERINO libero, anticamera, camera, camera, camera, si occasione. Ind. UPI 68222 S

TERRENO per costruzione casa vendesi 3.800.000. Amministrazione, piazza Borsa 4. 25858 S

TERRENO circa 950 metri quadrati posizione dominante zona Colonia vendesi. Scrivere Casella Postale 206, Lager. 68248 S

VERA occasione in centro Mestre, vendonsi appartamenti 2 in condominio, area 110 mq. ciascuno con servizi e garage. Reddito 10 1/2%, fermata autobus. Soc. Immobiliare, via Filzi 21/I. 612 S

VICENZA zona signorile in palazzo di nuova costruzione vendonsi condomini di 3-4-5 stanze, doppi servizi, ampie terrazze, 2 ascensori, riscaldamento centrale e portineria, ottimo investimento capitale. Alto reddito annuo. Soc. Immobiliare, via Filzi 21/I. 612 S

VILLA padronale vendonsi in condominio 4-5 stanze, massimi comfort. Soc. Immobiliare, via Filzi 21/I. 612 S

VILLA di recente costruzione, 5 stanze, giardino, garage, cerco pagamento in contanti 8 milioni. Casaccia 68218 S UPI.

VILLA zona Scorciole, 5 stanze, soggiorno, accessori, garage, vendesi. Alabarda, Spiridione 6. 25824 S

V Diversi L. 50

ALBA - Astrologia, radiestesia, chiromanzia scientifica. Solito 13, tel. 28482. 25828 V

XANDRA specialista chiromanzia astrologia chiromanzia, Pomeriggio: Giacinti 20-I (cine Rotano), tel. 51253. 48827 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico: il testo in modo da renderne per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancanze, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena ed intera agli inserenti.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.